DOMVS ROMANA LVCCA

SITO ARCHEOLOGICO II SEC. A.C.
MUSEO

CATALOGO GENERALE

MUSEO
RILEVANZA REGIONALE

REGIONE TOSCANA

MiC

MINISTERO DELLA CULTURA
SISTEMA MUSEALE NAZIONALE

LVCCA
ITALIA

DOMVS ROMANA

Fanciullo sul Delfino

PRESENTAZIONE

La Domus Romana del "Fanciullo sul Delfino" è Sito Archeologico del II sec. a.C. portato alla luce nel 2010 in locali seminterrati di palazzo storico nel centro di Lucca.

Istituto culturale del Sistema Museale Nazionale. Riconosciuto Patrimonio dei Beni Culturali dello Stato dal Ministero dei Beni Culturali e Museo di Rilevanza Regionale dalla Regione Toscana.

In un unico ambiente sono conservate *in situ* ed esposte testimonianze archeologiche di epoca romana, longobarda, medioevale, rinascimentale, scoperte durante i lavori di scavo.

Genius loci unicum ove Scienza e Storia si fondono per esprimere fonti uniche per la conoscenza delle origini della Città e dei valori del passato.

L'offerta culturale si articola su più aree: divulgativa, formativa, didattica, turistica.

Offre la possibilità di scoprire Lucca dalle origini, a diretto contatto con resti e ambienti archeologici musealizzati che raccontano 2200 anni della sua storia.

Le attività proposte promuovono la divulgazione della Civiltà Romana con percorsi innovativi e unici, attraverso esperienze conoscitive che hanno come punto centrale la Domus del "Fanciullo sul Delfino" e la Storia di Lucca Romana.

Il Sito è centro multidisciplinare e polifunzionale con attività museali, formative, laboratoriali, rievocative, conviviali, incontri per intrattenimenti turistico-culturali, itinerari storici.

Il percorso museale è dotato di area espositiva, supporti multimediali, sala conferenze, book shop.

Dulcis in fundo la Domus offre anche la *Gustatio hystoriae*: degustazioni, pranzi, cene, preparate con menu di epoca romana da gustare nella singolare atmosfera del Sito Archeologico.

La Domus del "Fanciullo sul Delfino" è un piacevole e coinvolgente luogo di incontro per la crescita personale e sociale.

DOMUSROMANA
Arch. Simona Velardi
direttore

STORIA & MISSIONE

DOMUS ROMANA LUCCA

- Il Sito Archeologico-Museo Domus Romana "Casa del Fanciullo sul Delfino" è stato portato alla luce nel 2010 durante lavori di ristrutturazione nei locali seminterrati di palazzo storico nel centro di Lucca. Conserva e presenta strutture murarie e reperti di oltre 2200 anni: epoca romana I° sec. a.C., longobarda, medioevale, rinascimentale.
- Primo e unico Sito Archeologico in Europa portato alla luce in proprietà privata, musealizzato e aperto al pubblico con risorse private.
- La Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana ha diretto i lavori di scavo. Ha valutato i reperti scoperti di nodale importanza per la ricostruzione storica della città.
- Il Ministero dei Beni Culturali nel 2015 ha riconosciuto con Decreto i resti archeologici della Domus "Patrimonio dei Beni Culturali dello Stato". Istituto del Sistema Museale Nazionale.
- La Regione Toscana nel 2018 ha riconosciuto la Domus "Museo di Rilevanza Regionale".
- Alla Domus Storia, Arte e Scienza si fondono per esprimere un *genius loci unicum.* Per la sua unicità è indicato come esempio al mondo scientifico e socio-politico. Segnalato come Caso Studio presso Amministrazioni Pubbliche, Enti di Ricerca Pubblici e Privati.
- Svolge attività di utilità Pubblica con finalità di solidarietà sociale. Promuove il territorio e la sua Storia in ambito internazionale. È' Centro per attività multidisciplinari di informazione, istruzione, formazione e divulgazione.
- È aperto al pubblico tutti i giorni dell'anno. Accoglie quotidianamente visitatori, appassionati e studiosi di tutto il Mondo. Riserva l'ingresso gratuito ad ogni ordine di Scuola. Ospita e organizza convegni, seminari, esposizioni museali, manifestazioni culturali. È sede per stagisti con percorsi formativi specialistici. Propone e realizza in partenariato con Istituti scolastici internazionali di ogni ordine, progetti con innovativi modelli di didattica e di ricerca.
- Ha consolidati rapporti di collaborazione con Enti e operatori che svolgono attività sociali e formative sul territorio: Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali di Firenze, Università "Sapienza" di Roma, Università "Alma Mater" di Bologna, Cardinale Wiszynski di Varsavia (Polonia), Fondazione Skriptura di Bruxelles, Fondazione Campus di Lucca, Scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, Musei e Siti Archeologici, il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio di Lucca, la Regione Toscana.
- Selezionato dalla Federazione Pan-Europea "Europa Nostra" per l'assegnazione del Premio Europeo Awards 2015, tra i migliori 30 Enti per l'opera di conservazione e valorizzazione della cultura in Europa.
- La Camera di Commercio di Lucca nel 2013 ha insignito la Domus di Medaglia d'Oro e Diploma al Merito per avere contribuito allo sviluppo del Territorio.
- Conferimento della Medaglia d'Oro (2017) da parte della Fondazione Lucchesi nel Mondo.
- Nel 2020 ha ricevuto il massimo riconoscimento conferito da Tripadvisor. Per il Servizio, la Qualità e la Soddisfazione degli utenti è stata eletta "Best of the Best" nella classifica Travellers Choice.
- Il Comune di Lucca promuove il Sito della Domus tra i punti di maggiore interesse della Città.

Simona Velardi
Presidente

Giuseppe Bulleri
Fondatore

DOMUS "FANCIULLO SUL DELFINO"

CULTURA & CREATIVITÀ

Cultura & Creatività, coniugando questo binomio è stato creato il Modello di Sviluppo della Domus "Fanciullo sul Delfino", Sito Archeologico del II secolo a.C. musealizzato.
Con l'impegno operoso da parte di persone motivate dalla passione, originalità e determinazione, operando sulle linee guida del Ministero dei Beni Culturali si è voluto realizzare qualcosa di innovativo per raggiungere maggiore competitività, nuove e più ampie frontiere.
Alla realizzazione sono impegnate professionalità intellettuali e tecnologiche, formate da *know how* costruito con esperienza e rigore scientifico, arricchito dal proprio estro creativo, frutto di libera cultura e della conoscenza della Storia del territorio.
La Domus è l'insieme di attività che, partendo da quelle più direttamente collegate al patrimonio culturale (gestione di siti archeologici, musei, biblioteche, salvaguardia, conservazione, valorizzazione ecc.), spazia poi nel terziario dell'*information and communication* (editoria, formazione, rievocazioni, marketing, software, intrattenimento, archeogastronomia) per arrivare alla manifattura tipica e tradizionale, quella che si ritrova nell'artigianato artistico fino a quella della medio-grande impresa (opere e oggetti rievocativi del mondo romano) che interessa un dinamico e ampio mercato nazionale e internazionale, oltre ad arricchire l'offerta turistica culturale e promuovere il territorio.
Metodo basato sulla capacità produttiva unita alla genialità, sistema che caratterizza il *made in Italy* e che ha contribuito a fare la fortuna di molte imprese italiane nel mondo.
Per la valenza storica dei resti archeologici, per le soluzioni tecniche adottate per lo scavo, per le opere di musealizzazione realizzate, per la gestione del Sito e la sua valorizzazione, la Domus esprime esperienze e valori certi, riconosciuti e di prestigio.
Innovativa e significativa è l'azione sinergica tra Pubblico e Privato. La Domus è stata portata alla luce da privati, in proprietà privata ed è gestita con risorse private. Nel 2015 è stata demanializzata per divenire Bene Culturale del Patrimonio dello Stato. Raro esempio di gestione mista, auspicata dalle attuali politiche di sviluppo.
Il Modello Domus interpreta i principi espressi dalle ultime normative di legge e i più moderni sistemi produttivi, ispirati allo stretto legame tra Cultura e Sviluppo Sociale. I Beni Culturali rappresentano il punto di sintesi dove Storia, Arte, Cultura e Imprenditoria convergono per svolgere la funzione di ruolo motore a sostegno della tutela e valorizzazione del patrimonio e allo stesso tempo sono fonti ineguagliabili per la crescita civile ed economica.
Il Modello Domus coinvolge l'intero target socio-educativo-produttivo. Stimola nei giovani le motivazioni allo studio e alla conoscenza della Storia del territorio, li guida nella scoperta delle vocazioni personali, crea opportunità di lavoro nei luoghi di origine, tutela e arricchisce l'offerta Culturale e turistica del Territorio.

DOMUS DEL FANCIULLO SUL DELFINO

MUSEO SITO ARCHEOLOGICO
2200 anni della Storia di Lucca

II sec. a.C. Fondazione della Domus
2010 Scavo archeologico - Ritorno alla Luce
2019 Esposizione reperti mobili

"Lucca da oggi è più ricca perché ha uno spazio come questo dove si può ammirare l'Archeologia *in Situ*".
Angela Acordon *29.11.2019*
Soprintendente dei Beni Culturali di Lucca

"Queste sono forme di mecenatismo e di lungimiranza, degne di una notevole considerazione e
di gratitudine".
Alessandro Tambellini *29.11.2019*
Sindaco di Lucca

NOTIZIARIO LUGLIO 2011
BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA

"La scelta coraggiosa della committenza, che ha sostenuto interamente gli oneri dell'iniziativa, potrà essere di esempio anche per altri cittadini, contribuendo così a diffondere un'ottica nuova, in cui il momento dello scavo archeologico non sia solo una necessità imposta dalle esigenze di tutela, ma diventi un bene da valorizzare e trasmettere alle generazioni future".

DOMUS SCRIGNO DI STORIA

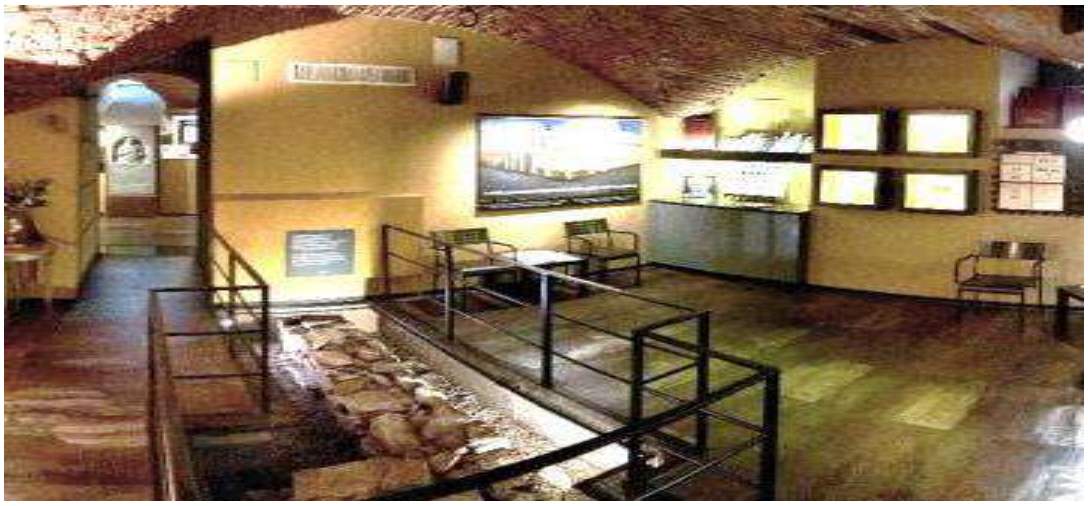
La Domus del Fanciullo sul Delfino fu costruita nel II secolo a.C., in pieno centro della città, poco distante dal Foro, all'incrocio tra un decumano e un cardo minori, confinante con il Teatro.
Per il quartiere ove era edificata, per la struttura architettonica e i materiali utilizzati, era di sicuro una Domus di prestigio e probabilmente una Domus pubblica.
Sui lati esterni, sud ed est, presentava un ampio portico che si estendeva ad angolo e si apriva verso le rispettive strade d'affaccio.
Il portico nei sistemi costruttivi di epoca romana sviluppava l'elemento architettonico che univa la parte abitativa al *viridarium*, il giardino posizionato al centro del complesso edilizio e dove, tra piante, triclini, statue e fontane i patrizi trascorrevano gran parte della giornata.
La presenza su due lati del portico all'esterno della Domus, perdipiù di grandi dimensioni, è una rarità, rappresenta una sostanziale e insolita difformità dalla prassi costruttiva abituale.
Le case private dei patrizi romani, per motivi di sicurezza, avevano aperture (finestre, porte) verso le vie pubbliche in numero limitato e di piccole misure.
Verosimilmente la Domus era stata progettata per essere un edificio di pertinenza al Teatro utilizzato per pubblica funzione.
Poteva essere adibita per ospitare gli artisti che dovevano esibirsi nelle interpretazioni teatrali, per accogliere le personalità politiche, oppure come luogo
pubblico di incontro aperto ai cittadini, una *taberna*, un ristorante, e il portico poteva fungere da punto di ritrovo, favorire la sosta temporanea e offrire ospitalità e riparo.
Lo scavo archeologico dell'area del Portico ha restituito significativi elementi della sua struttura architettonica e oggetti domestici e votivi sepolti sotto la superficie dallo stesso protetta, tutti ben conservati e pronti a raccontare la loro storia.

Sono stati portati alla luce mattoni che erano stati utilizzati per costruire il colonnato.
La base di una colonna, un blocco di marmo di forma quadrangolare, sulla cui superficie era ancora presente uno strato di malta di forma circolare, collante utilizzato per cementificare i due elementi portanti. Recava ancora l'impronta dei mattoni curvilinei impiegati nell'elevazione della colonna e che grazie alla sua integrità ha consentito di dimensionare con esattezza il diametro della stessa che era di cm.54.
Sono state ritrovate inoltre, in ottimo stato, diverse *Tegule* (tegole) e *Imbrex* (coppi) in terracotta di età repubblicana, utilizzate per la copertura del colonnato. La forma delle Tegole è rettangolare piana, lunga cm.35 e larga cm.25, con i margini longitudinali rialzati (ali). I Coppi a forma di semicerchio, dello stesso materiale, erano utilizzati per coprire le giunture tra le Tegole piane.
I due elementi venivano posti in opera ad incastro e formavano un unico ordito compatto ed ermetico, che evitava l'infiltrazione d'acqua e incanalava verso il basso lo scorrimento della stessa.
Per gli elementi costruttivi, per la forma degli stessi, per le tecniche di posa in opera il sistema di copertura è praticamente simile a quelli costruiti oggi.
L'area sottostante il Portico si è rivelata un prezioso scrigno che ha conservato e ha restituito manufatti e oggetti di notevole importanza. Testimonianze rivelatrici che hanno permesso di conoscere particolari di vita di epoca romana vissuta alla Domus ed ulteriori elementi della sua originaria connotazione strutturale di oltre 2200 anni.

Tra i più significativi ricordiamo:

- tratti delle mura perimetrali dell'edificio del periodo repubblicano costruite con liste e blocchetti parallelepipedi di calcare di colore giallo con venature grigie, di medie e grandi dimensioni, legati da malta mista a sabbia;
- i resti in terracotta del Fregio del Fanciullo sul Delfino;
- l'Asse di Augusto, moneta fatta coniare dall'imperatore Tiberio nel 14 d.C.;
- la Fibula di bronzo tipo Aucissa;
- il piano di calpestio e mattonelle della pavimentazione;
- resti della soglia di accesso, frammenti di marmo che hanno permesso di determinare le misure della porta d'ingresso e individuare con precisione dov'era posizionata;
- frammenti di intonaci di cocciopesto, costituito da elementi naturali (calce, sabbia, polvere di laterizio), che hanno conservato i colori originari (rosso pompeiano, nero, giallo ocra) e consentono di conoscere la tecnica costruttiva che dimostra come lo spessore del manufatto diminuiva gradualmente dall'interno verso l'esterno;
- tessere musive a testimonianza della presenza di mosaici;
- i resti dei due riti di fondazione della Domus contenenti anfore e ceramiche;
- due canalette di scarico delle acque, costruite con pietra calcarea al di sotto del pavimento. Una per quelle domestiche che degradava verso il decumano, e la seconda per quelle piovane che degradava verso il cardo, entrambe si estendevano fino a raggiungere il sistema di canalizzazione della strada pubblica.

SCAVO - RECUPERO REPERTI - MUSEALIZZAZIONE



OPERA DI RESTAURO
REPERTI DELLA DOMUS

102 reperti mobili (oggetti domestici, personali, votivi) di epoca romana, longobarda, medioevale, rinascimentale portati alla luce durante i lavori di scavo nel 2010, sono stati restaurati per essere ricollocati nel Sito originario della Domus.

L'archeologa Elisabetta Abela e l'architetto Simona Velardi hanno curato l'impegnativa opera di restauro per il ripristino e hanno curato il progetto per la esposizione *in situ* dei preziosi manufatti.
I lavori eseguiti con la direzione della Soprintendenza dei Beni Culturali di Lucca, hanno consentito di ricontestualizzare nel 2019 gli oggetti alla Domus nei posti dove sono stati ritrovati.
Reintegro che permette di scoprire peculiarità degli ambienti domestici delle antiche civiltà nella loro autenticità.

AREA MUSEALE

Il Museo custodisce ed espone per la pubblica fruizione i resti di opere murarie e reperti mobili (oggetti domestici, votivi, personali) di epoca romana, longobarda, medioevale e rinascimentale, portati alla luce durante i lavori di scavo del Sito, musealizzati ed esposti dove sono stati scoperti, con una rigorosa ricostruzione storiografica, etnografica, cronostratigrafica.
Il percorso museale è stato realizzato secondo la metodologia della moderna museologia. I resti archeologici sono stati contestualizzati nel luogo di origine, sono resi visibili e raccontati con la integrazione di pannelli didattici e sistemi multimediali *touch screen* che rendono più completa la conoscenza non solo dei reperti ma anche del periodo storico di appartenenza di cui vengono ampiamente illustrati eventi, arte e personaggi
In un unico ambiente è possibile osservare e studiare i sistemi delle tecniche costruttive di quattro epoche e aspetti della vita quotidiana che raccontano 2200 anni della Storia della Città. Testimonianze nodali che consentono di ricostruire gran parte delle origini di Lucca di epoca romana.

Collezione di Monete di epoca augustea

Teca con Anfora del Rito di Fondazione

FREGIO

FANCIULLO SUL DELFINO

Signum maximum vitae

Simbolo della Vita - Trionfo del Bene sul Male

Possibile traccia della presenza di Giulio Cesare alla Domus

I resti del Fregio in terracotta del Fanciullo sul Delfino, portati alla luce durante gli scavi archeologici della Domus, sono il reperto di maggiore pregio storico.
Rivelano informazioni certe che consentono di conoscere aspetti significativi della storia del Sito e della Città.
Per la civiltà romana la simbologia raffigurata dal Fregio rappresentava l'emblema del *Signum maximum vitae* (simbolo della Vita). Secondo l'interpretazione mitologica riassumeva l'essenza della vita, la lotta tra il bene e il male, il Trionfo del bene sul male.
Per il credo religioso dell'epoca era il simbolo della congiunzione tra l'essere umano e il mondo divino, la preservazione della vita e la trasmigrazione dell'anima.
Il Fregio era il simbolo del riconoscimento massimo che veniva attribuito per testimoniare e ricordare a futura memoria l'importanza di un luogo o di un evento di interesse pubblico da celebrare.
L'opera decorativa raffigura due Delfini montati da due Fanciulli che con piglio vittorioso sono rivolti verso la testa di una Gorgone.
Il Delfino nella mitologia classica era considerato una creatura divina che protegge gli uomini in vita e *post mortem* accompagna l'anima nel mondo dei beati; il Fanciullo rappresenta la Vita, la Gorgone il male. Due forze del Bene, una di origine divina, l'altra umana, che combattono il male.
Raffigurazioni del Fanciullo sul Delfino sono molto presenti nel simbolismo religioso e nell'iconografia popolare classica. Decori con questi soggetti sono stati trovati in molte città: Argo (Grecia), Sagunto (Spagna), Leptis Magna (Libia), Catania, Stabia, Lucca, Paestum (Italia), al Delfino la mitologia attribuisce la fondazione della città di Taranto.
Il Fregio della Domus di Lucca a tutt'oggi è esemplare unico scoperto nella Regione Toscana.

Per la sua valenza storica al Sito è stato attribuito il nome di "Casa del Fanciullo sul Delfino".
È prassi adottata abitualmente dagli archeologici che per attribuire il nome ad un nuovo reperto di cui non si hanno dati certi che testimoniano l'esatta identità o l'appartenenza, fanno riferimento agli elementi caratterizzanti di maggiore interesse storico.Metodica ricordata anche dalla massima di Giustiniano *"Nomina consequentia rerum".*
Si vedano ad esempio le denominazioni di alcune domus prestigiose di Pompei: Casa del Fauno danzante, del Bracciale d'oro, la Domus dei Delfini.
Alla Domus di Lucca i resti del Decoro sono stati ritrovati nell'area del portico, nei pressi della porta d'ingresso.
Dal posizionamento si evince ben chiara la volontà dei Domini di rendere ben visibile l'importante riconoscimento. Era motivo di orgoglio che conferiva grande prestigio alla Domus e al casato.

Dall'analisi storiografica per dare una motivazione sulla presenza del Fregio, emergono due aspetti rilevanti: il significato metaforico che esalta l'indissolubile unione tra gli uomini e gli Dèi, e l'importanza che si è voluto conferire alla Domus, ritenuta degna di essere decorata con il Fregio simbolo divino, riservato ai grandi eventi e agli edifici di prestigio.
Sulla scia della narrazione del mondo classico che sviluppa le proprie tematiche sul fantastico intreccio tra realtà e mitologia, considerato il periodo storico e il contesto del luogo, è plausibile ipotizzare una correlazione con la presenza di Giulio Cesare a Lucca, dove nel 56 a.C. posizionò per lungo tempo il suo quartier generale. È probabile che durante la sua permanenza Cesare abbia potuto frequentare la Domus, edificata in pieno centro, in adiacenza al Teatro, e che per la sua struttura architettonica poteva essere adibita a svolgere funzioni pubbliche. Il Fregio alla Domus quindi come celebrazione e testimonianza del Triumvirato, sigillo al *Pactvm Lvcae,* propiziato dalla volontà degli Dei. Annunciatore e auspicio di gloria e di future vittorie, *Signum maximum* per celebrare l'evento epocale, per attestare la presenza di Cesare e onorare le sue origini divine.

RITI FONDAZIONE

Alla Domus del Fanciullo sul Delfino sono stati portati alla luce i resti di due riti di Fondazione. Uno del II secolo a.C. e il secondo del I secolo a.C.

È probabile che a distanza di un secolo dalla sua fondazione, alla Domus siano state effettuate opere di ristrutturazione e i nuovi Domini hanno voluto rinnovare il legame con gli Dei. Del primo sono stati trovati i resti di un altare votivo, posto interrato nel lato sud est del portico, sul lato del Decumano.
La fossa di scavo conteneva la base di un manufatto a forma quadrata in terracotta, numerose scaglie di calcare, frammenti di laterizi, accanto il collo di un vaso in ceramica a vernice nera.
I resti del secondo rito di Fondazione sono stati ritrovati sullo stesso lato del portico ma leggermente più ad est verso il Cardo e prospiciente la porta d'ingresso, dove era stata sepolta un'Anfora greco-italica contenente l'oggetto votivo offerto agli Dèi. All'interno custodiva un vasetto globulare di ceramica comune dove era stata posta una fibula di bronzo del tipo Aucissa. La Fibula ancora funzionante e in perfetto stato di conservazione, è dotata di ardiglione con doppia molla in ferro, arco ornato di motivi incisi a *chevron* e staffa con terminazione sferica. All'interno del vaso erano presenti tracce di carbone e cenere, percepibili anche in aderenza alla Fibula.

MONETE ROMANE

I lavori di scavo archeologico alla Domus hanno portato alla luce due monete di epoca augustea.
Due Assi in bronzo, di cui uno consunto dal tempo, con i contenuti non del tutto leggibili.
Il secondo, Asse di Augusto, è stato ritrovato in buono stato, è di forma circolare, il diametro è di tre centimetri, il peso è di gr.11,50.
È esposto alla Domus dove continua a raccontare vicende dell'antica Roma e svelare particolari interessanti per conoscere meglio la storia del sito.

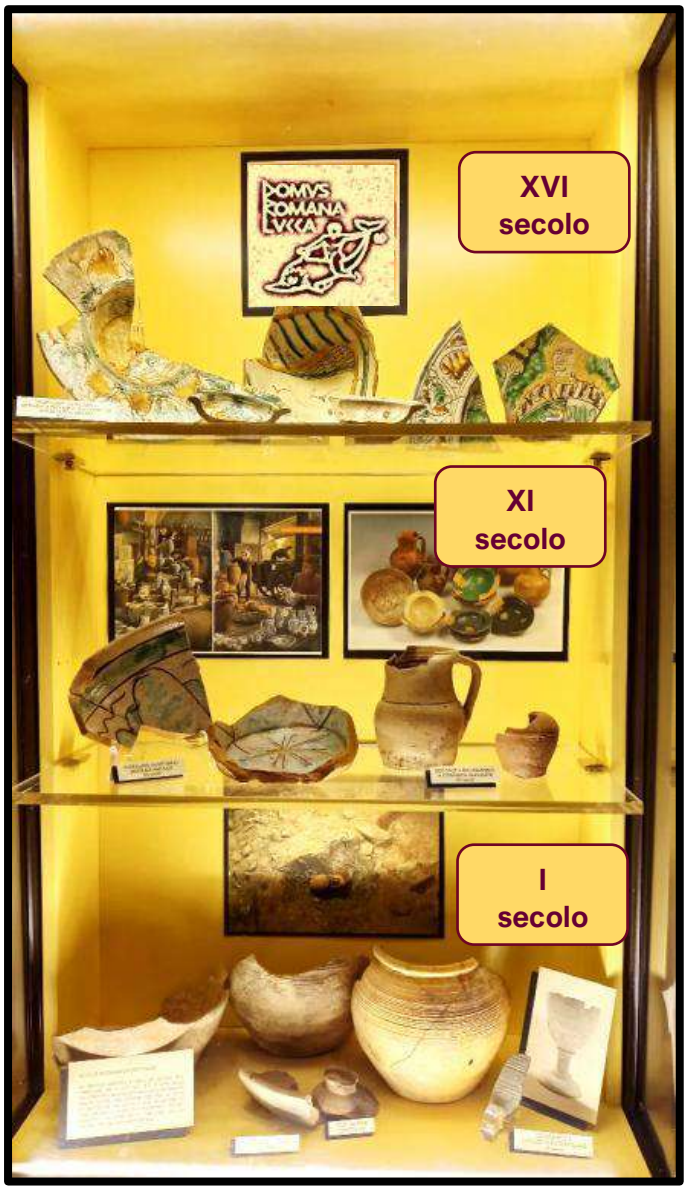
ASSIS DIVUS AUGUSTUS

La moneta in bronzo "Asse di Augusto" ritrovata alla Domus fu fatta coniare dall'imperatore Tiberio per onorare la memoria del padre adottivo Augusto, *Gaius Iulius Caesar Octavianus Augustus*, morto nel 14 d.C., proclamato primo imperatore romano, dal 27 a.C. al 14 d.C.
Sul dritto è raffigurata l'effige di Augusto, con la fronte cinta dalla *Corona triumphalis*, corona trionfale radiata, fatta con raggi di sole, simbolo di gloria divina, conferita agli imperatori *post mortem*. Lungo il bordo la scritta *Divus Agustus Pater* a ulteriore conferma della sua divinizzazione.
Sul rovescio, al centro un Altare (con frontale simile a quello dell'Ara Pacis), ai lati due lettere S C, acronimo di *Senatus consulto* (consultato il Senato). Per legge, prima del conio l'imperatore doveva consultare il Senato per essere autorizzato.
In basso la scritta PROVIDENT, a significare il Dio che prevede i bisogni del popolo e provvede a soddisfarli.

CELLA VINARIA PER 2200 ANNI

I reperti archeologici rivelano che i locali della Cella Vinaria della Domus sono stati utilizzati per la conservazione del vino in epoca romana medioevale rinascimentale.

Nel gennaio del 2010 i lavori dello scavo archeologico della Domus hanno avuto inizio nei locali posizionati nel lato nord dell'edificio, prospicienti all'antico cardo della città in epoca romana.
In questi ambienti, man mano che procedeva lo scavo, sono stati portati alla luce stratificazioni con reperti archeologici di tre epoche storiche in coerente sequenza cronologica: rinascimentale, medievale, romana. Resti che in modo inequivocabile rivelano la destinazione d'uso del luogo.



La prima stratificazione di epoca rinascimentale, datata XVI secolo, ha restituito resti di ambienti tipici di una Cella Vinaria, adibita alla conservazione delle botti che contenevano vino e olio. Lungo le pareti erano stati disposti dei pancali in muratura per sostenere i contenitori, rivestiti di quadrati di laterizi e provvisti di scanalature e tubi fittili che ne agevolavano la pulizia.
Il pavimento, ritrovato quasi integro, copriva l'intera superficie dei locali. Era stato costruito con pietre di fiume e mattoni. Nella parte centrale, a forma di imbuto, presentava una pendenza che degradava in forma concentrica e terminava nel punto più basso con una pietra triangolare forata, a copertura di una vasca di raccolta sottostante.
Sistema realizzato per incanalare e raccogliere il vino e l'olio che poteva traboccare durante il travaso.
Sono stati ritrovati inoltre oggetti pertinenti all'utilizzazione e frequentazione del luogo: coppe, bacini, olle da fuoco, vasellame in ceramica di pregevole qualità. Alcune olle con evidenti segni di bruciatura dimostrano che gli addetti alla gestione della Cella frequentavano con assiduità gli ambienti e verosimilmente riscaldavano in loco le vivande per rifocillarsi. Le altre due stratificazioni, medioevale e romana, hanno restituito manufatti e oggetti della stessa tipologia.

I resti di una grande Anfora, datata I secolo d.C. e classificata di provenienza africana, indicano l'origine temporale della destinazione d'uso dei locali e rivelano che Lucca in epoca romana aveva in essere scambi commerciali con paesi del nord Africa.
La omogeneità della tipologia dei reperti ritrovati nelle tre stratificazioni rivela in modo inequivocabile che gli ambienti per oltre 2200 anni sono stati utilizzati come Cella Vinaria.

Resti di Anfora romana ritrovati nella Cella Vinaria della Domus del Fanciullo sul Delfino.
Catalogata come Anfora Africana del I secolo d.C.
Testimonianza delle attività mercantili che Lucca all'epoca aveva con i Paesi nord africani.

Pavimentazione originale della Cella Vinaria del XVI secolo scoperta nella Domus del Fanciullo sul Delfino.

Il piano è inclinato ad impluvio verso il centro per incanalare e recuperare il vino che fuoriusciva durante il travaso dalle botti.
Nella parte centrale è ben visibile la pietra triangolare forata per permettere il deflusso verso la vasca di raccolta posizionata sotto il pavimento.

Ricostruzione tridimensionale della configurazione della Cella Vinaria della Domus nel XVI secolo.

ARTE MILITARE

La Domus ha dedicato un settore dell'area espositiva del Museo all'Arte Militare romana. A memoria e a testimonianza del ruolo importante che Lucca ha svolto nell'Arte Militare, storicamente riconosciuto per essere stata sede di Scuola d'Armi di primo livello, dove il Senato arruolava i *miles* per l'esercito, e per avere dato i natali a Legionari distintosi e divenuti famosi per meriti di valore. La ricostruzione museale consente di ammirare la collezione completa dell'armatura dei Legionari e grazie alle riproduzioni delle stele funerarie esposte, è possibile conoscere la storia di *Caius Largennius* e *Caius Allius,* legionari della *Gens Fabia* di Lucca, discendenti di *Caius Fabius*, del quale, Giulio Cesare nel "*de Bello Gallico"*, esalta il comportamento valoroso per essersi distinto in qualità di *legatus* (comandante di Legione) nelle campagne di conquista delle Gallie dal 54 al 49 a.C.

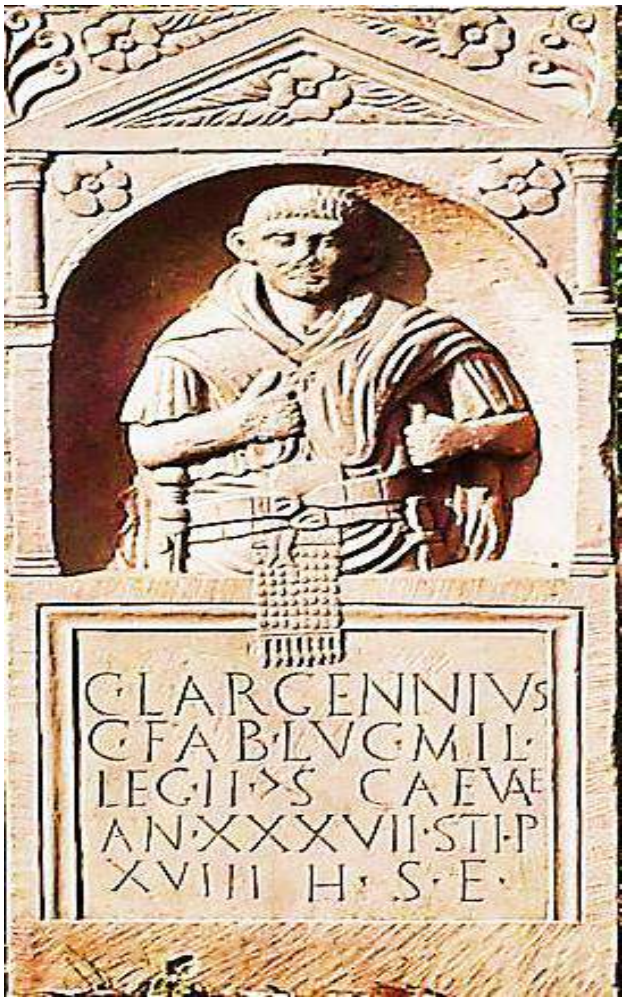
CAIUS LARGENNIUS

legionario di Lucca

miles della Legio II Augusta
messaggero dell'Impero Romano

la Stele funeraria è stata portata alla luce nel 1878 a Strasburgo
in sua memoria la città francese nel 2009 ha dedicato una Piazza

Caius Largennius, della *Gens* Fabia di Lucca è stato soldato della II Legione Augusta, morto nella prima metà del I secolo d.C., dopo 18 anni di servizio militare a Koenigshoffen (*Argentoratum*) sobborgo dell'odierna Strasburgo (Francia), dove fu sepolto nella necropoli situata all'ingresso della città.
È stato possibile determinare la data della sua morte, avendo come riferimento la presenza della II Legione Augusta che è arrivata nella valle Renania nel 10 d.C. proveniente dalla Spagna.



È in questo lasso di tempo del I Secolo, che *Caius Largennius* è vissuto e morto nel *Castrum* d'*Argentoratum* che all'epoca era il centro romano più importante in Europa sia sotto l'aspetto amministrativo che militare.
L'epigrafe permette di identificare con precisione il nome, la famiglia, il luogo di nascita e di conoscere il suo stato di servizio militare.

L'epigrafe ***della stele reca:***

C LARGENNIVS
C FAB LVC MIL
LEG II SCAEVAE
AN XXXVII STIP
XVIII H S E

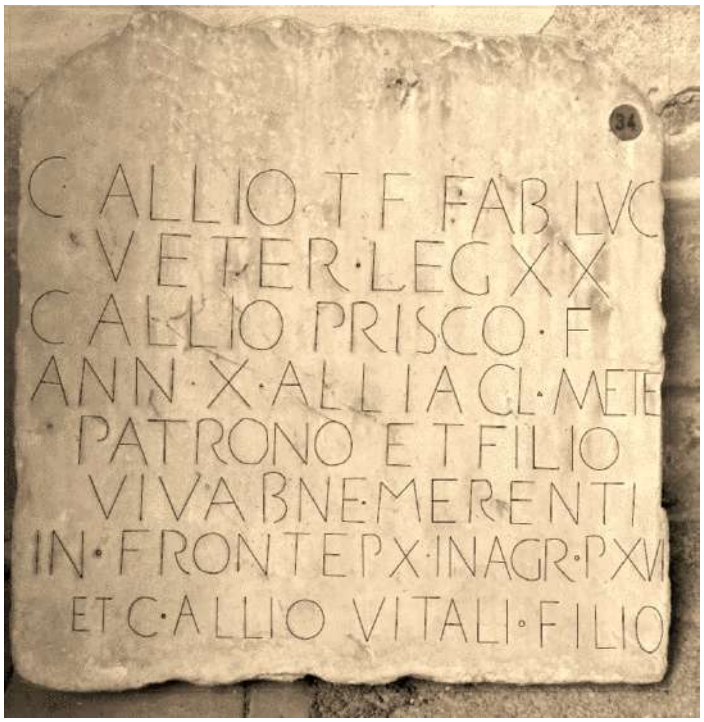
Scioglimento:
Caius Largennius - Caii Fabia - Lvca miles - Legionis II (centuriae)) Scaevae - Annorum XXXVII - Stipendiorum XVIII - Hic Situs Est.

Interpretazione:
Caio Largennius della *gens* Fabia, Soldato di Lucca, arruolato nella Legione II della centuria Scaeva, Morto a 37 anni, con 18 anni di Servizio militare, È qui sepolto.
La Stele originale è di pietra calcarea, misura cm.147 in altezza, cm.67 in larghezza, cm. 20 di spessore. È conservata nel Museo Archeologico di Strasburgo.
Alla Domus del Fanciullo sul Delfino di Lucca è esposta una fedele riproduzione.

CAIUS ALLIUS

Legionario di Lucca
Legio XX Valeria Victrix
veterano in Dalmazia

La Stele funeraria originale di *Caius Allius,* Legionario della Gens Fabia di Lucca, fu ritrovata a Zara oggi Zadar (Croazia), in antichità Iadera. Città della Dalmazia settentrionale, prima colonia e poi municipio romano.
Nel Settecento fu trasferita a Venezia, oggi è conservata presso la Fondazione Ghirardi in villa Contarini a Piazzola sul Brenta in provincia di Padova.
Una fedele riproduzione è esposta presso la Domus del Fanciullo sul Delfino di Lucca.
Il suo arrivo in Dalmazia potrebbe datarsi intorno al tempo delle guerre del 13-9 a.C. sotto il comando di Tiberio e il nostro *Caius Allius* potrebbe aver passato tutto il tempo del suo servizio militare in quelle zone prima del suo congedo e definitivo insediamento sulla costa Dalmata dopo il congedo..
La stele funeraria di Caius Allius fu costruita in marmo, misura cm.77 di altezza, cm.79 di larghezza e cm.15 di spessore.



L'epigrafe della stele reca:

C ALLIO T F FAB LVC

VETER LEG XX

C ALLIO PRISCO F

ANN X ALLIA C L METE

PATRONO ET FILIO

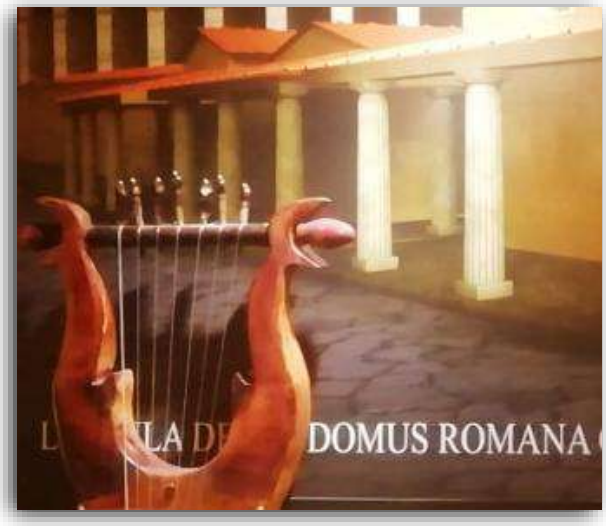
VIVA BNE MERENTI

IN FRONTE P X IN AGR P XVI

ET C ALLIO FILIO

Interpretazione:
a Caio Allio, figlio di Tito, ascritto alla tribù Fabia, originario di Lucca, veterano della legione XX, al figlio Caio Allio Prisco, di anni dieci, Allia Mete, liberta di Caio, dedica questo monumento da viva al patrono benemerito e al figlio. L'area sepolcrale misura dieci piedi lungo il lato frontale, sedici piedi verso la campagna, e al figlio Caio Allio in vita.

STRUMENTI MUSICALI



L'area museale della Domus espone una collezione di strumenti musicali romani in fedeli riproduzione perfettamente funzionanti.
Svolge lezioni di Archeologia Sonora Sperimentale, che insegnano la storia della musica antica, si fanno conoscere gli strumenti e i loro sistemi costruttivi delle varie epoche, sono eseguiti componimenti musicali etruschi e romani.
Organizza periodicamente Concerti di musica antica, interpretati oltre che da esperti musicisti anche da giovani studenti.

TABULA PEUTINGERIANA

la prima Carta Geografica dell'Impero Romano

Lungo il percorso museale della Domus" è esposta ed è consultabile per tutta la sua interezza una rara e fedele riproduzione della Tabula Peutingeriana, ritenuta la prima carta geografica che riproduce l'Impero Romano. L'originale si fa risalire ad Augusto.

La Tabula è una pergamena lunga cm.674 e alta cm.34, composta da 11 sezioni (*segmenta*) connesse tra loro e su cui è rappresentato l'intero mondo all'epoca conosciuto. A partire dalle Colonne d'Ercole (Gibilterra), comprendeva le isole della Britannia, per arrivare fino alle estreme regioni orientali ben oltre il confine dell'Impero (India e Cina).

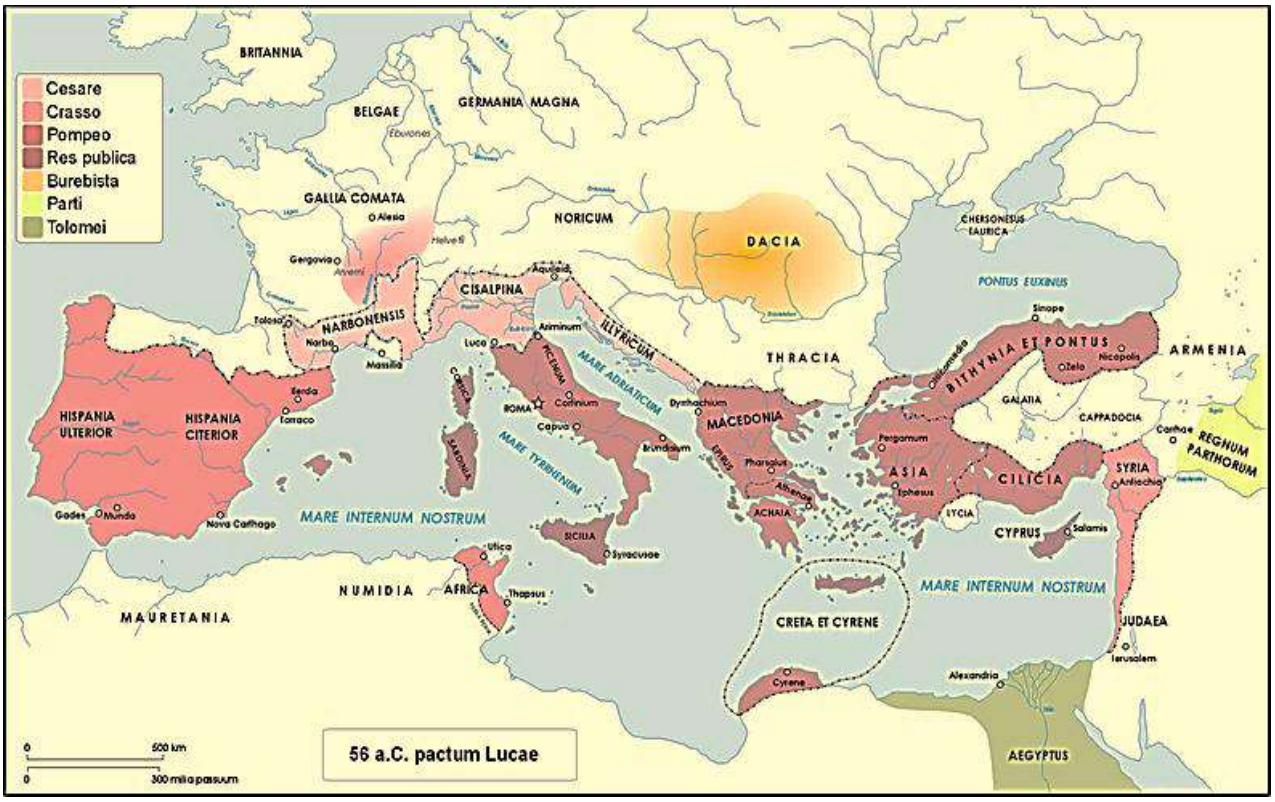
La denominazione Peutingeriana deriva dal nome dell'umanista tedesco Konrad Peutinger (1465-1547) che ereditò la Carta da Konrad Centes, bibliotecario di Massimiliano I d'Asburgo (1459-1519) Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1493 alla morte. Peutinger ne fu l'ultimo proprietario privato e ne fece donazione alla biblioteca nazionale Hofbibliothek di Vienna (Austria) dove è conservata, catalogata e conosciuta anche con il nome *Codex Vindobonensis.*

La Tabula giunta a noi ed esposta alla Domus del "Fanciullo sul Delfino "è una copia del XII – XIII secolo che rispetto all'originale ha subito integrazioni e ininfluenti modifiche lessicali da parte degli amanuensi durante le fasi di copiatura che veniva eseguita a mano.

È mancante il primo Segmento a partire da sinistra, che avrebbe raffigurato l'Africa nord-occidentale, il Portogallo, la Spagna e la Britannia occidentale. Sezione probabilmente andata perduta in uno degli interventi di riproduzione.

La Carta descrive con estrema precisione l'intero *Itenerarium* del *Cursus publicus*, la rete viaria pubblica costruita dai Romani che si estendeva per oltre 200.000 chilometri, sulla quale si svolgeva il traffico dell'Impero. Riporta l'esatta collocazione delle città, con precisi riferimenti delle distanze e del contesto territoriale. Vi sono indicate 555 città, mari, fiumi, catene montuose, foreste, e altre 3.500 particolarità geografiche, come fari, santuari, tutte contrassegnate da una simbologia diversa per rendere identificabile la funzione.

LVCCA
CITTÀ DELLA GALLIA CISALPINA



LUCCA SEDE DEL *PACTUM LVCAE* - I TRIUMVIRATO

ACCORDO TRA CESARE POMPEO E CRASSO PER PRENDERSI IL GOVERNO DI ROMA

Nell'ordinamento geopolitico del I secolo a.C. Lucca non faceva parte del territorio che ricadeva sotto la giurisdizione dell'autorità romana, ma era la città più a sud della provincia della Gallia Cisalpina.
Fu questo uno dei motivi decisivi per cui Giulio Cesare nel 56 a.C. vi posizionò per alcuni mesi, il suo quartier generale con le Legioni, e nell'Aprile dello stesso anno vi sancì con Pompeo e Crasso il *Pactum Lvcae* (Patto di Lucca) definito poi Primo Triumvirato.
L'incontro tra i Tre potenti aveva come obiettivo di raggiungere un accordo per prendere il pieno potere di Roma. Era una trama clandestina per esautorare il Senato, quindi perseguibile per legge. Per questo motivo bisognava trovare un luogo sicuro. Lucca era posizionata *extra Pomerium,* cioè fuori dai confini di Roma, dove Cesare, in qualità di proconsole delle Gallie, poteva conservare tutti i poteri e agire fuori dal controllo diretto del Senato. Se avesse oltrepassato il *Pomerium* con i littori in armi, avrebbe violato la legge. Cosa che fece nel 49 a.C., quando impugnando il gladio, varcò il Rubicone e marciò su Roma.
Lucca rimase fuori dal confine italico fino ad Ottaviano.

- Pannello esposto nel percorso museale della Domus

IL POMERIUM AL TEMPO DI CESARE

Il *Pomerium* era la linea sacra di confine che separava giuridicamente Roma dal resto del mondo. Delimitava, verso l'interno, l'area dove i Re prima, e successivamente il Senato esercitavano l'*Imperium domi,* il potere sull'Urbe.
Oltre vigeva l'*Imperium militiae* e il governo del territorio era affidato al Comando militare o ai Governatori delle Province.
Dal primo solco leggendario di Romolo il *Pomerium* fu più volte ampliato, seguendo di pari passo l'espansione del dominio territoriale di Roma.
Il primo che modificò il tracciato originale fu Servio Tulio, VI Re di Roma dal 578 a.C. al 539 a.C., che lo fece coincidere con la cinta muraria della Città.
La linea del *Pomerium* non era edificata con costruzioni murarie, era un confine ideale, legale e religioso, marcato da pietre bianche chiamate *cippi pomerii*.
In epoca tardo repubblicana tra il 59 a.C. e il 42 a.C., geograficamente i limiti naturali settentrionali del *Pomerium* si estendevano dal fiume Magra (ai confini tra Toscana e Liguria) sul versante tirrenico, e attraversando gli Appennini tosco-emiliani, terminavano con il fiume Rubicone sul versante adriatico.
Lvca (Lucca) e *Ariminun* (Rimini) erano le città *terminus* del *Pomerium*, fortificate per essere caposaldi militari del confine, con la funzione di difesa del territorio romano da possibili invasioni di popoli nemici provenienti dal nord.
Entrambe geograficamente erano extra *Pomerium* e nell'ordinamento geo-politico erano censite nella Gallia cisalpina.
La legge prevedeva che era vietato attraversare armati il confine dell'Urbe, chiunque superava il *Pomerium* doveva deporre le armi.

SISTEMA CULTURA

ACCORDI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

UNIVERSITÀ SAPIENZA ROMA

La Domus per missione mira al consolidamento di rapporti con il mondo della Scienza. Dal Novembre 2016 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Università Sapienza di Roma e CEO Virtutim. L'obiettivo è valorizzare e divulgare l'esperienza della Domus di Lucca, ritenuta nel panorama museale privato un *unicum* di assoluto interesse storico-sociale-scientifico.
Coinvolti attivamente nel piano di valorizzazione e divulgazione della Domus, sono i membri dell'intergruppo costituito da *Archeo&Arte3D Lab* del Centro DigiLab e del comparto *comunicazione ed innovazione* della Virtutim formalmente impegnati.
Un team di esperti che unisce diverse professionalità e competenze al fine di garantire sia un approccio *tout court* del Bene, analizzandone e promuovendone la valenza sotto ogni suo aspetto, sia per consentire una visione esaustiva della Domus, come elemento di raccordo culturale del nostro passato, in funzione di una comprensione più consapevole del nostro presente e proiettarsi con sguardo lungimirante verso il futuro.

Incontro presso la Sapienza a Roma per la sottoscrizione dell'accordo. In ordine da sinistra:
Giuseppe Bulleri e Simona Velardi con il direttore Fabio Grasso e con il professore Giovanni Ragone.
Simona Velardi alla firma della convenzione con il. dr. Francesco Lella.
Il gruppo di lavoro che partecipa al Progetto Domus Romana Lucca.

ACCORDI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

UNIVERSITÀ ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA

Il Prof. Paolo Capuzzo direttore del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e l'Arch. Simona Velardi direttore della Domus Romana Lucca - Sito Archeologico Museo, il 14 Maggio 2019 hanno sottoscritto la convenzione che regola le attività di collaborazione scientifica tra i due Enti.
Nel 2019 la Domus è stata tema di tesi di Laurea presso l'Ateneo di Bologna.

UNIVERSITÀ CIVILTÀ FORME DEL SAPERE PISA

Il Prof. Pierluigi Barrotta direttore del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa e l'Arch. Simona Velardi direttore della Domus Romana Lucca il 9 Luglio 2019 hanno sottoscritto un accordo di collaborazione tra i due Enti.

UNIVERSITÀ STATALE WYSZYŃSKI VARSAVIA

PROGETTO

In ambito del Progetto Erasmus+ la Domus e l'Università di Varsavia Wyszyński hanno stipulato un accordo di collaborazione scientifica.
Tutti gli anni la Domus ospita alunni dell'Università per attività didattiche, corsi di formazione e stages

ACCORDI CON ENTI DI CULTURA LOCALI

È stato avviato un programma di collaborazione con gli Enti di Cultura locali.
L'obiettivo è di creare, in linea con le moderne politiche di valorizzazione dei Beni Culturali, un sistema museale che attraverso azioni sinergiche sia in grado di potenziare le capacità di comunicazione e divulgazione, accrescere l'offerta culturale, migliorare i servizi, attrarre un maggior numero di visitatori.
Si vuole ottimizzare le risorse dei singoli Musei con strategie comuni. Dare la possibilità di conoscere meglio i valori custoditi, collegandoli tra loro per raccontarli nel contesto e nell'evoluzione della Storia del Territorio.
Fare percepire l'importanza dei Beni Culturali come testimonianze autentiche che scandiscono i tempi del Passato e documentano il cammino della civiltà del Luogo come fattore primario per il progresso personale e sociale
La rete museale comprende:

COMUNE LUCCA
BIBLIOTECA CIVICA AGORÀ

FONDAZIONE
ANTICA ZECCA DI LUCCA

FONDAZIONE
BARSANTI e MATTEUCCI

MUSEO PUCCINI

REGIONE TOSCANA

modello formativo pubblico privato

Con l'Assessore Regionale all'Istruzione Cristina Grieco, nel 2016 presso la Regione Toscana, è stato presentato il piano di collaborazione tra la Domus e gli Istituti scolastici regionali.
L'obiettivo è di consentire agli studenti di implementare il percorso formativo accademico tradizionale con la conoscenza attiva della Storia del Territorio e con l'acquisizione di esperienze dirette dei sistemi operativi del mondo dei Beni Culturali.
La Domus Romana Lucca è esempio concreto di recupero, musealizzazione, valorizzazione, gestione di resti archeologici in centro urbano, su iniziativa privata.
Le attività sono interamente svolte nel Sito. Il modello formativo sviluppa tematiche di primario interesse come: Promozione e Gestione del Patrimonio Culturale locale, Ristrutturazione e Recupero conservativo in centro urbano; Opere di musealizzazione, Valorizzazione, Esperienza di rapporto tra Bene pubblico e Ente privato.
È ispirato allo stretto legame tra Cultura e Sviluppo Sociale. Stimola nei giovani le motivazioni allo studio e alla conoscenza della Storia del Territorio, li guida nella scoperta delle vocazioni personali, crea opportunità di lavoro nei luoghi di origine.
Modello di sinergia tra Pubblico e Privato con l'obiettivo di ottimizzare le risorse di ogni Ente partecipante attraverso dinamiche operative flessibili e interattive.

LA DOMUS A STRASBURGO - MESSAGGERA DI CULTURA

Dopo oltre 2000 anni sulle orme del Legionario Caius Largennius, nativo di Lucca, messaggero della Legio II Agusta di stanza a Strasburgo, la Domus Romana è stata "messaggero di cultura" consegnando al Sindaco della Città francese la lettera scritta dal Sindaco di Lucca, prof. Alessandro Tambellini, per avviare un partenariato tra le due città.
La missiva sottolinea il forte legame che unisce le due Città e la volontà dell'Amministrazione Comunale di riconoscere ai valori storici un ruolo importante per mantenere viva la propria identità e allo stesso tempo per favorire il consolidamento di antichi rapporti.
Il 28 febbraio 2017, Simona Velardi e Giuseppe Bulleri, sono stati ricevuti presso il Museo Nazionale di Strasburgo, accolti dalla direttrice generale M.me Joelle Pijaudier-Cabot, da M.me Bernadette Schntzler direttrice del Museo Archeologico, Pina Chiai dell'Istituto Italiano di Cultura, Lisa Cornali per le Relazioni Internazionali di Strasburgo, hanno avviato un accordo di collaborazione, avendo come punto di riferimento la Stele del Legionario Caius Largennius, portata alla luce nel 1878 in via dei Romani a Strasburgo e lì conservata presso il Museo Archeologico. Con l'occasione alla Domus Romana è stata concessa l'autorizzazione per la riproduzione della Stele del Legionario lucchese, che verrà presentata il 24 marzo p.v. con una manifestazione pubblica e posta in esposizione permanente nel sito archeologico della Domus a Lucca.

Museo Archeologico Strasburgo

Simona Velardi,
Joelle Pijaudier-Cabot
direttrice generale del Museo Nazionale,
Bernadette Schntzler direttrice del Museo Archeologico,
Giuseppe Bulleri
al centro **la Stele di Caius Largennius**

Uffici del Museo Nazionale Strasburgo

Il tavolo che ha avviato il partenariato culturale tra Lucca e la Città francese

PRESENTATO A BRUXELLES IL PROGETTO
SOPHIA MUSALE LVCCA
FONDAZIONE SKRIPTURA E DOMUS ROMANA LVCCA

A Bruxelles è stato presentato il progetto 'Sophia Musale Lvcca'. Primo atto ufficiale dell'accordo di collaborazione tra la Fondazione Skriptura e la Domus Romana Lucca. L'obiettivo è di portare all'attenzione del grande pubblico i valori espressi dal mondo romano, primo esempio di armonizzazione, di integrazione tra etnie diverse, di sviluppo socio-culturale-economico. Attraverso un percorso di ricerca, lettura e interpretazione di testi antichi si vuole ravvivare la coscienza classica e contribuire alla realizzazione del Monumento dedicato al Primo Triumvirato, svoltosi a Lucca nel 56 a.C., vero simbolo unificatore, emblema delle 'chimere troiane etruria regalis'. Proporre quindi Lucca come Centro culturale per lo studio e la promozione di concetti socio-filosofici mediterraneocentrici.

Presso la sede della Fondazione Skriptura il 10 giugno durante la mostra d'Arte 'Pronostocorda', il conte poeta filosofo Leonardo Alaedin Clerici (erede di F.T. Marinetti fondatore del Futurismo, 1909) presidente della Fondazione Skriptura e Giuseppe Bulleri fondatore della Domus Romana 'Casa del Fanciullo sul Delfino' Lucca, hanno illustrato le linee guida del Progetto.

L'evento si è svolto alla presenza di un qualificato pubblico, di eminenti personaggi del mondo dell'Arte e della Cultura, di Autorità socio politiche. L'iniziativa ha accolto unanimi consensi, vivo interesse è stato espresso dai rappresentanti dell'Ambasciata Italiana e dal direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a Bruxelles, dr. Paolo Grossi, che ha evidenziato l'intensa azione socio-culturale svolta dalla Comunità dei 'Lucchesi nel Mondo' presente nella capitale europea.

Leonardo Clerici e Giuseppe Bulleri presentano il Progetto 'Sophia Musale Lvcca'

G.Bulleri dona a L.Clerici il libro 'Accademia delle Arti e delle Scienze di Lucca' edito da M.Fazzi Pacini

Paolo Grossi (dx) dirett.Ist.Italiano Cultura Bruxelles e consorte, G. Bulleri, Anna Romanello

Degustazione di pietanze antica Roma, nel parco di Palazzo Clerici, sede della Fondazione Skriptura

SKRIPTURA FOUNDATION
Brussel & Istanbul
1000 Brussels

DOMVS ROMANA
Casa del Fanciullo sul Delfino
55100 Lvcca - Italia

ATTIVITÀ MUSEALI

CLASSICA DOMUS

visite guidate

Guide specializzate accompagnano l visitatori nel percorso della visita alla Domus. Dopo la visione di un breve filmato (8 minuti), attraverso l'osservazione dei reperti archeologici, è possibile scoprire e toccare dal vivo le origini di Lucca e conoscere l'evoluzione di 2200 anni della sua Storia.

CLASSICA DOMUS
Programma standard ***(circa 35 minuti)***

1. **VISITA GUIDATA AL SITO**
2. **VISIONE FILM** ***(origine di Lucca e del Sito – 8 min.)***
3. **PERCORSI PANNELLI DIDATTICI**
4. **ESPOSIZIONE MUSEALE**
5. **TECA – BOOK SHOP**
   vendita libri e monili di memoria storica

CLASSICA DOMUS - VISITE PLUS

I.B CLASSICA CALIX* - Visita Classica + bevanda* + libum*
durata 60 minuti - minimo 5 persone

I.C CLASSICA MERENDA* - Visita Classica + Merenda antica – degustazioni con menu d'epoca romana (*durata 2 ore*) minimo 5 persone

N.B. Per i punti I.B, I.C, è obbligatoria la prenotazione almeno due giorni prima.

* Calix : bevanda *idromele* - *aquamulsa* (analcolica), *vinum ruber* (vino rosso)
* Merenda *:* degustazione a buffet di assaggi della cucina Roma antica
* Libum : il Pane degli Dei - focaccia di farina di farro con altri ingredienti cotti sull'alloro

PER PRENOTARE LA VISITA : Tel. 0583 050060 e-mail: info@domusromanalucca.it

VISITA LVCCA ROMANA

Interessante e appassionante scoperta della città di Lucca sin dalle sue origini. Attraverso il percorso ***a Lvca condita,*** programmato dagli storiografi della Domus, esperte guide fanno conoscere Lucca sin dalla sua fondazione avvenuta nel 180 a.C.
Il Percorso ha inizio con la visita alla Domus. Punto nodale per scoprire le origini della città e per meglio conoscere testimonianze di 2200 anni della sua Storia. Si passa subito dopo alla scoperta dei resti di epoca romana presenti nell'impianto urbanistico attuale, commentati nella realtà dell'epoca e contestualizzati nei processi evolutivi successivi.

VISITA LUCCA ROMANA + Visita Domus (2 ore) - min.5 persone
È obbligatoria la prenotazione almeno due giorni prima.

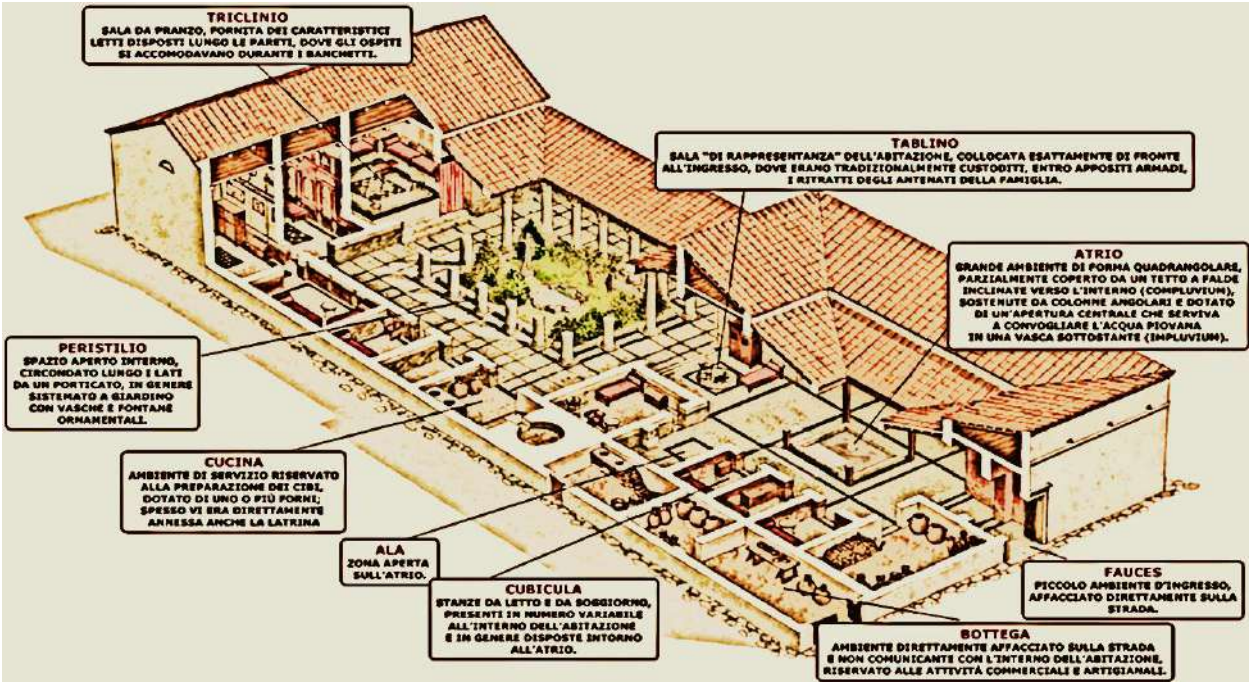
Resti Anfiteatro presenti nella struttura attuale

Resti del Teatro

DOMUS MAIOR

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

Incontri di relax e di crescita personale. Attraverso la visita dei resti archeologici, esperti operatori con itinerari a tema, faranno scoprire testimonianze significative della Storia del territorio e stili di vita del mondo romano.
Domus Maior propone approfondimenti su cinque tematiche:
Archeologia, Archeogastronomia, Archeobotanica, Arte Militare, Musica Antica.



Ricostruzione tridimensionale di Domus romana tipo

ARCHEOLOGIA

LVCCA ROMANA

PROGRAMMA

Format 1
LVCA *Prima* - durata 2 ore
Visita alla Domus + approfondimenti sulle seguenti tematiche*:*
Impianto del *Castrum* romano
Le Mura romane
La Domus e le Insule
Il Teatro - l'Anfiteatro
Il Foro e i sui monumenti - Le architetture civili

Format 2
LVCA *Extra* - durata 3 ore
Lvca *Prima* + itinerario storico dI Lucca romana

N.B. Per i Programmi *Domus Maior* la prenotazione è obbligatoria almeno due giorni prima.

RELAX & CULTURA

CONVIVI PER FAMIGLIE E GRUPPI

LUDUS FAMILIA

Format piacevole e istruttivo che offre alle famiglie la possibilità di trascorrere una esperienza diversa. Genitori e figli tutti insieme o serenamente separati.
È infatti possibile affidare i bimbi alle assistenti della Domus per sperimentare i *Ludus Junior,* attività ludico-educative all'interno del Sito Archeologico, divertenti e formative. I genitori possono assistere e partecipare oppure organizzarsi in libertà anche *extra Domus* e ritornare al termine del *Ludus*.
I Ludus Junior sviluppano tre tematiche, con possibilità di scelta:

- **LUDUS JUNIOR 1** - LA GIORNATA DI UN RAGAZZO IN EPOCA ROMANA
  durata 3 ore
- **LUDUS JUNIOR 2** - IL LEGIONARIO CAIUS LARGENNIUS
  durata 2 ore
- **LUDUS JUNIOR 3** - COSTRUZIONE DI UN MOSAICO ROMANO
  durata 2 ore

- Sono ammessi bimbi a partire dall'età di quattro anni.
- *I Ludus Junior* prevedono la visita guidata alla Domus + la visione del film sulle origini di Lucca e
- del Sito + attività educative da parte di esperti docenti in merito al tema scelto.
- È obbligatoria la prenotazione almeno 2 giorni prima.

FORUM & WORKSHOP

Il Sito della Domus Romana è location prestigiosa per ospitare riunioni sociali, forum, convegni, conferenze, con possibilità di gustare vivande e brindisi nei suggestivi ambienti a base di menu d'epoca romana.
Il **format Location** prevede l'uso in esclusiva dell'intera area museale (Sito Archeologico + Sala Conferenze 40 posti a sedere + tavolo conferenzieri) con Servizi multimediali, video-schermo, TV satellitare, WI-FI, lettore CD-USB-DVD.

- Visita guidata al Sito + Degustazione
- Gustatio antiqva Roma

INFO

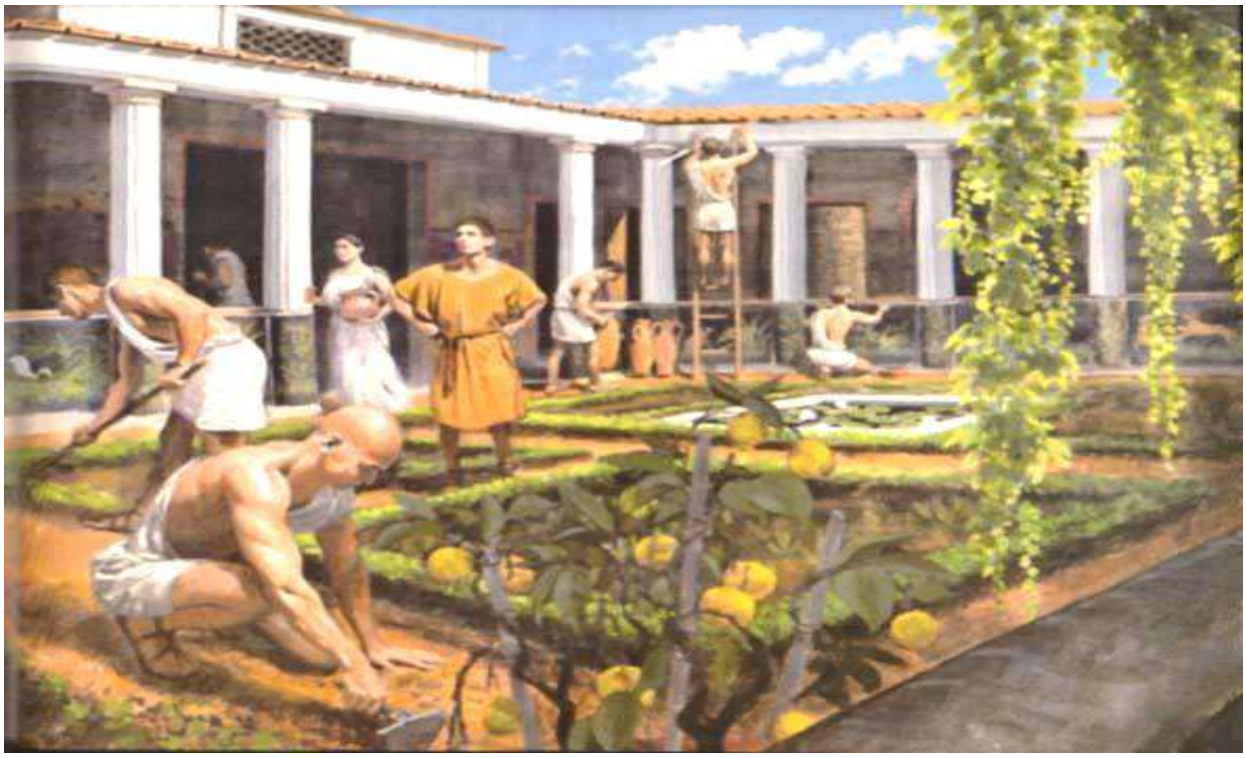
Le soluzioni proposte possono essere modificate e personalizzate.
I menu sono comprensivi di bevande e di servizio buffet.
Prenotazione almeno tre giorni prima, salvo disponibilità, minimo nr.10 persone.

ARCHEOLOGIA SONORASPERIMENTALE

Maestro Francesco Landucci

La Domus dedica molto impegno alla conoscenza e alla divulgazione della Musica romana.
L'area museale della Domus espone una collezione di strumenti musicali romani in fedele riproduzione, perfettamente funzionanti.
Svolge lezioni di Archeologia Sonora Sperimentale. È illustrata la storia della musica antica, si fanno conoscere gli strumenti e i loro sistemi costruttivi delle varie epoche, sono eseguiti componimenti musicali etruschi e romani.
Periodicamente sono organizzati concerti di musica antica, interpretati sia da esperti musicisti e sia da giovani studenti locali e internazionali.

ARCHEOBOTANICA



HORTUS FELIX

PROGRAMMA

Format 1

HORTUS *Prima* - durata 2 ore
Visita alla Domus + approfondimenti sulle seguenti tematiche:
Orti antichi, urbani, extraurbani
Il Viridarium, il primo Giardino
Villanus, il primo giardiniere
Arte Topiaria
Il Giardino dei "Semplici"
Le Piante e gli Dei
I Fiori come ornamento per la Domus
Le specie orticole, floricole e aromatiche più coltivate
Utilizzo delle piante: terapeutico, cosmetico, votivo, culinario
Il Seme Antico
Plinio il Vecchio e la Naturalis historia, prima enciclopedia botanica della Storia
L'Ortaggio DOP più antico della Storia "Cipollotto Nocerino"

Format 2

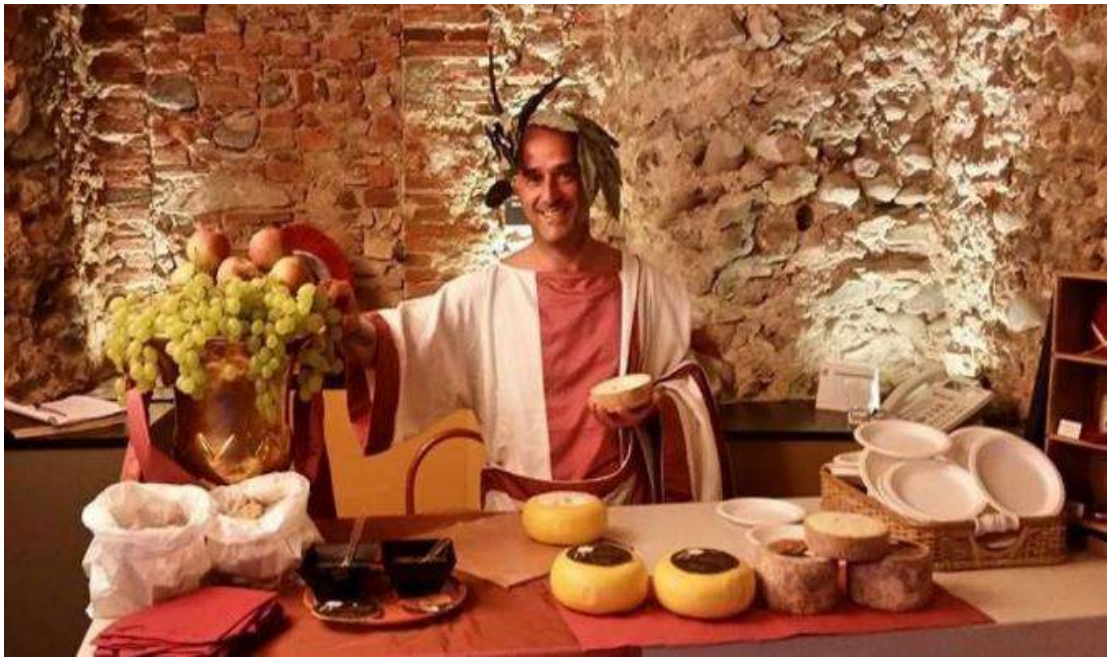
HORTUS *Extra* - durata 3 ore
Hortus *Prima* + visita a Giardini extra Domus

ARCHEOGASTRONOMIA

SAPORI DELLA STORIA

degustazioni - convivi - toga party

Nella suggestiva atmosfera della Domus, accanto a reperti che raccontano la Storia di oltre 2200 anni di Lucca, è possibile gustare pietanze e bevande della antica cucina romana.



Toga Party con Pregustator

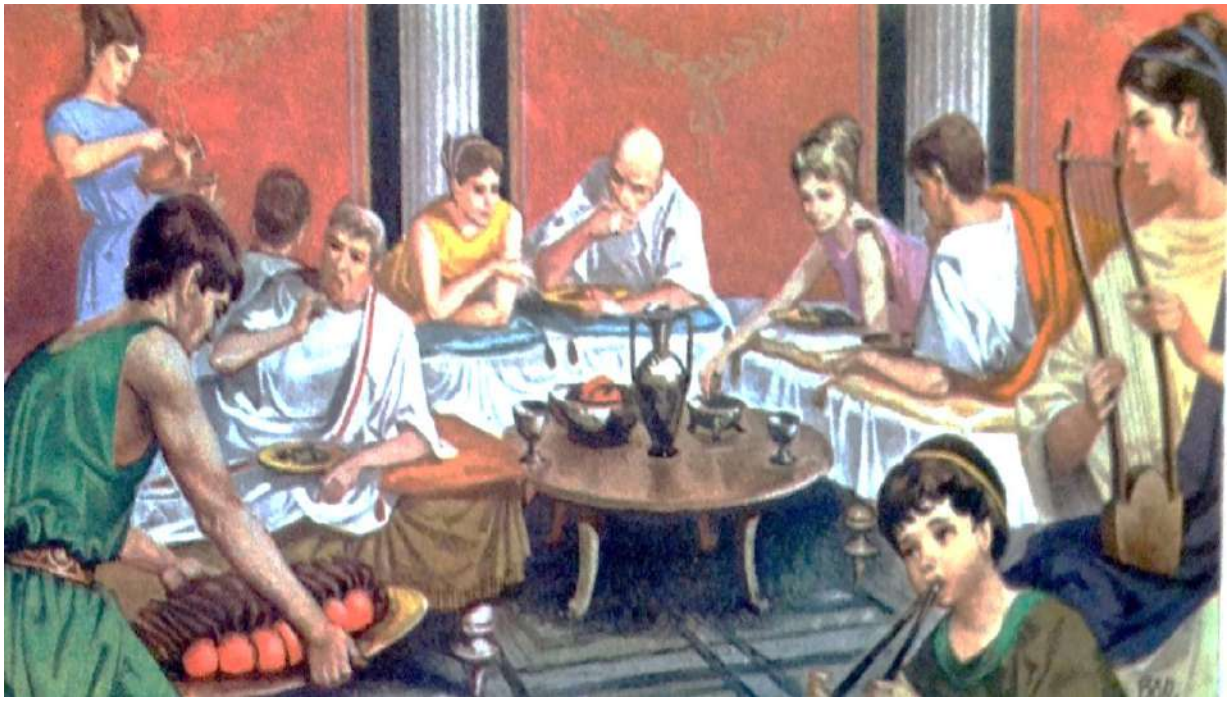
Degustazione per Gruppi

Pranzi e Cene esclusive

Ritualità e Sapori dei Convivi antichi

GUSTUS

IL GUSTO DELLA STORIA



PROGRAMMA

Format 1

GUSTUM *Prima* - durata 2 ore

Visita alla Domus + approfondimenti sulle seguenti tematiche:
La Cucina antica
La Cucina e la vita sociale
Il rituale del Prandium
Pietanze Ingredienti Condimenti
Il Garum: Salsa dei Misteri - I discendenti storici del Garum
Il Pane
La Prima Pizza
Il Vino "Dono degli Dei"
Idromele "La Bevanda degli Dei"
Locali pubblici per il ristoro – Thermopolium, Taverna, Caupona
Piatti delle Storia: Ricette Classiche, Ricette Afrodisiache, Ricette con i Fiori
Pasticceria romana

Format 2

GUSTUM *Extra* - durata 3 ore

Gustum *Prima* + Esperienze cucina antica

LA COREA DEL SUD ALLA DOMUS

per studiare il primo Triumvirato

Cesare-Pompeo e Crasso conquistano l'Estremo Oriente

Convivium culturale-archeogastronomico alla Domus del 2 Agosto 2018

I Paesi orientali sono fortemente interessati e attratti dalla magnificenza e dalla universalità della Civiltà Romana.
Le manifestazioni sempre più frequenti organizzate in Cina, Giappone, Corea con esposizioni di reperti originali provenienti dall'Urbe e da Pompei, per raccontare la Storia di Roma, ne sono viva testimonianza.
Questa volta ad attirare l'attenzione di una troupe del canale sudcoreano televisivo nazionale TVN di Seoul, è stato il *Pactum Lvcae*, definito dagli storiografi Primo Triumvirato, organizzato a Lucca nel 56 a.C da Cesare con Pompeo e Crasso.
Fu un G3 *ante litteram*, anche se clandestino. Dove i tre Uomini più rappresentativi dell'epoca definirono gli accordi di come prendere il controllo del governo di Roma ed esautorare il Senato.
Evento eccezionale che diede il via al passaggio da Roma Repubblicana a Roma Imperiale.
La troupe sudcoreana impegnata in Italia per un servizio sulla Toscana, ha scelto la Domus Romana di Lucca per studiare *in situ* le testimonianze archeologiche e documentarsi sull'Evento che cambiò il corso della Storia.

PEDALARE NELLA STORIA

Domus Bike

Domus Bike Tour

Visita al Sito + Bike Tour di Lucca romana
Visita al Sito + Bike Tour di Lucca romana + Degustazione cucina romana in Domus

Domus Cultura & Turismo

- **Scoprire le Origini e l'Espansione urbanistica della Città di 2000 anni**
- **Conoscere la Storia, gli Eventi e i Personaggi, a contatto diretto con i reperti antichi**
- **Visitare Lucca Romana e i suoi angoli sconosciuti**
- **Gustare nel Sito archeologico Domus le prelibatezze antiche con menu di epoca**
- **Vivere Emozioni uniche tra Cultura e Relax**

MENS SANA IN CORPORE SANO

EGO WELLNESS & DOMUS ROMANA

Palestra di Cultura del Benessere

Il noto aforisma di Giovenale (60-130 d.C.) testimonia che sin dall'antichità il Benessere del corpo e della mente andavano di pari passo. L'educazione fisica e l'educazione intellettuale stavano sullo stesso piano. Bisogna praticarle entrambe per raggiungere l'armonia e la perfezione dell'essere.
Su questo tema mercoledi 17 Luglio 2019 presso la Ego Wellness Events si è svolto un interessante convegno che ha avuto come relatori Debora Pioli e Sabrina Landucci in rappresentanza della Ego e Simona Velardi e Giuseppe Bulleri per la Domus, con la partecipazione di un pubblico interessato ed esperti di settore.
La Salute con l'equilibrio psico-fisico è il Bene più prezioso.
Per tutelarlo la Ego e la Domus intendono creare una nuova *community cult*, uno stile di vita, una vera filosofia comportamentale, aperta a tutti e che possa essere da guida per consentire ad ognuno di raggiungere l'armonia del proprio essere e contribuire alla crescita personale e sociale.
Ego e Domus condividono ideali e *philosophy mission* aziendale. Vedono la Cultura del Corpo e la Cultura del Sapere come un *unicum,* motore formidabile per avviare azioni sinergiche con l'obiettivo di promuovere la Cultura del Benessere.

LUCCA COLLOQUIA MEDITERRANEA

AMBASCIATORE DELLA TUNISIA ALLA DOMVS
STRATEGIE DI "COLLOQUIA"

Moez Sinaoui Ambasciatore della Tunisia in Italia e il console onorario Gualserio Gasperini del Consolato di Tunisia sede di Firenze in visita ufficiale presso la Domus Romana di Lucca.
La visita avviene nell'ambito del progetto "Lucca Colloquia Mediterranea". Suggella l'interesse della Tunisia a partecipare al Progetto e la disponibilità a stipulare gli accordi culturali necessari, condividendone scopi e finalità.

Il Progetto "Lucca Colloquia Mediterranea" elaborato dalla Domus Romana è rivolto alla società civile e in particolare ai giovani dei Paesi del Mediterraneo ed Europei. Delinea innovativi percorsi esperenziali e formativi per contribuire al processo di integrazione sociale
Attraverso l'analisi delle esperienze comuni vissute nel passato, dallo studio dell'unione interculturale realizzatasi durante l'espansione dell'Impero Romano, si vogliono individuare i valori e le metodologie armonizzatrici da avere come esempio e sperimentare ai giorni nostri.
Lucca è il centro operativo del Progetto anche perché storicamente ha rivelato profonda vocazione ad essere città di Pace, di ***Colloquia*** e di Accoglienza.
L'*Animus Concordiae* del Primo Triumvirato è l'elemento storico di riferimento e ispiratore del Progetto

Moez Sinaoui, Monica Mariti, Giuseppe Bulleri, Simona Velardi, Elena Benvenuti, Gualserio Gasperin

CULTURA SENZA FRONTIERE

INTEGRAZIONE SOCIALE ALLA DOMUS

Il Fascino della Storia Romana entusiasma i Giovani richiedenti asilo

Un appassionante incontro tra diverse etnie si è svolto alla Domus Romana Lucca.

Il12 gennaio 2019, un gruppo di giovani richiedenti asilo provenienti da Paesi diversi quali Afghanistan, Benin, Egitto Nigeria, Gambia, Mali, Vana, accompagnati dalle dottoresse Maria Teresa Quilici, Luisa Gianni, Nicole Bertozzi hanno fatto visita alla Domus Romana Lucca dove sono stati accolti dal dr. Giuseppe Bulleri e dalla storiografa Gaetana Ferro.

La tappa alla Domus rientra nel percorso di integrazione programmato da C.A.S. della Cooperativa "Giovani e Comunità" e dal Centro Zerka T. Moreno di Lucca ed è parte del Progetto "Contro Corrente: gli Enea del 2000" volto a favorire l'accoglienza e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra Storia e della nostra Cultura.

Alla Domus i giovani hanno dimostrato di gradire l'esperienza offerta e di sentirsi a proprio agio.

Hanno partecipato in forma interattiva, con vivo interesse ed entusiasmo alla vista e alla narrazione dei resti archeologici che hanno consentito di conoscere 2200 anni della Storia della Città.

LVCC

SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il tema dell'accessibilità e dell'inclusione nei percorsi del Museo è un punto di grandissima importanza per la Domus. L'attenzione resta costantemente sensibile per implementare miglioramenti finalizzati alla divulgazione della Cultura senza barriere, renderla fruibile in forma paritaria per abili e disabili.

Nell'area di ingresso alla Domus, accessibile a tutte le persone, è stato posizionato un Totem multimediale con monitor verticale (dimensione uomo) e PC operativo in forma continuativa, che va ad integrarsi con i pannelli informativi già presenti nell'allestimento base.

La strumentazione consente ai disabili motori di superare le barriere architettoniche in forma alternativa.

Permette di potere prendere conoscenza nei suoi particolari del patrimonio culturale della Domus.

Il Totem è programmato per consentire ai visitatori di conoscere l'intero palinsesto, essere informati sul menu completo dei contenuti e dei servizi, seguire gli aggiornamenti, navigare liberamente per informazione e consultazione su plurime tematiche, anche per operare in connessione con altri sistemi culturali in rete.

Altre specialistiche soluzioni con caratteri tattili in modalità alternative alla forma visiva, consentono l'abbattimento delle barriere percettive e rendono possibile la fruibilità alle persone con disabilità sensoriali come non vedenti, ipovedenti e soggetti affetti da sordità.

Plastici tridimensionali permettono ai non vedenti di costruirsi un'idea generale e sintetica delle testimonianze antiche contenute nel Museo.

DOMUS PER I DISABILI

PERCORSI TATTILI SENSORIALI

La Domus sostiene il diritto al libero accesso alla Cultura in forma paritaria per tutti, abili e disabili. A tal fine ha elaborato percorsi educativi specifici, strutturati per soddisfare le esigenze diverse.
In collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Lucca sono state progettate idonee metodologie di conoscenza per stimolare le persone disabili a partecipare attivamente alla vita sociale.
Si vuole favorire la crescita personale con la scoperta e la fruizione dei sistemi culturali della Città.
Alla Domus i diversamente abili, a contatto diretto con i resti Archeologici, accompagnati da esperte e qualificate guide, saranno messi in condizione di toccare e conoscere testimonianze inedite ed essere informati sull'evoluzione di 2200 anni della storia della Città.
L'obiettivo è di creare esperienze relazionali del comune stare insieme, in ambienti condivisibili da tutti, per vivere alla pari la quotidianità civica dell'intera comunità. Contribuire alla determinazione dell'identità individuale in modo paritetico, senza considerarsi ed essere considerati persone diverse o inferiori.

Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Lucca Massimo Diodati e il consigliere delegato Silvia Chelazzi, in visita alla Domus Romana. 5 Marzo 2020

AREA FORMATIVA

DOMUS DOCET

PERCORSI FORMATIVI

ISTITUTI PRIMARI
SUPERIORI
UNIVERSITARI
SOCIALI

*f*ormarsi *in situ*

apprendimento integrato del Sapere

Alla Domus gli studenti hanno la possibilità di fare esperienze a 360°. È possibile studiare dal vivo testimonianze che rivelano la storia del luogo e l'evoluzione del sistema sociale e urbano di 2200 anni.
La Domus è Istituzione culturale polifunzionale dove Storia, Arte e Scienza si fondono per esprimere un *genius loci unicum.* La Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana che nel 2010 ha curato la direzione scientifica dei lavori di scavo, ha evidenziato la qualità delle opere eseguite e ha menzionato la Domus come esempio virtuoso per le generazioni future.

DOMUS SCHOLA

CASUS STUDIORUM - CANTIERE SCUOLA

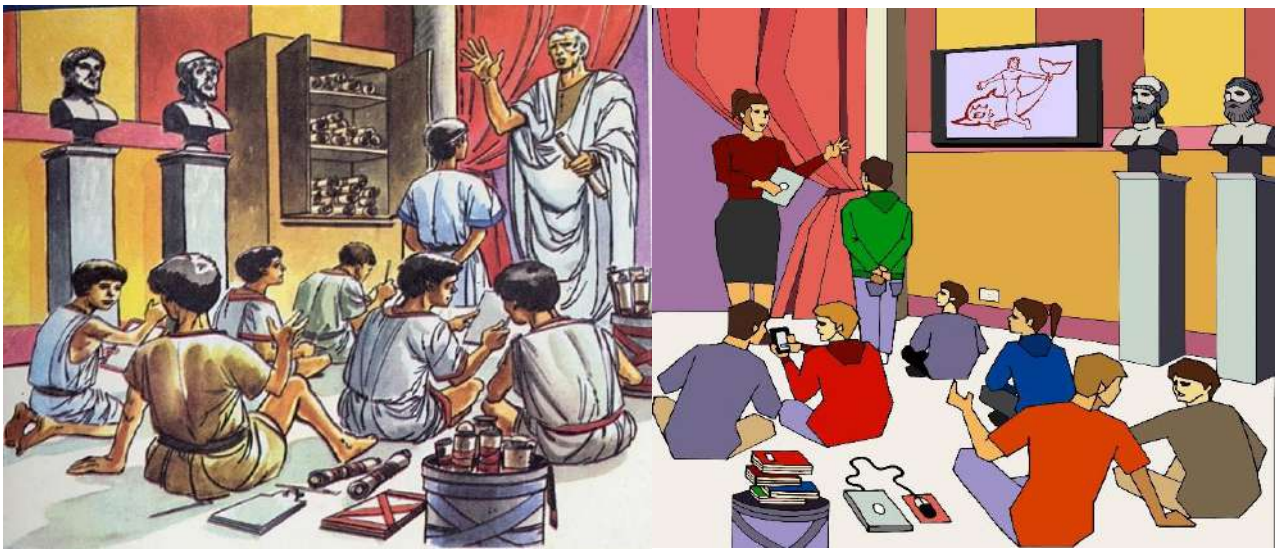
Gli studenti si troveranno immersi in un ambiente di Historia Viva. Saranno coinvolti emotivamente con esperienze attive a diretto contatto con testimonianze originali di varie epoche, implementate con ricostruzioni e narrazioni del contesto storico. Troveranno le condizioni e motivazioni ideali che li stimoleranno favorevolmente verso una più facile conoscenza e migliore apprendimento.
La Domus è un "cantiere scuola" in continua evoluzione. Gli alunni seguono percorsi formativi attraverso la partecipazione diretta. Esperienza che consente loro di conoscere dal vivo la storia e allo stesso tempo partecipare in prima persona alle diverse fasi che compongono il complesso mondo del Beni Culturali. A partire dai processi che portano alla scoperta di testimonianze archeologiche e le successive azioni di gestione per la conservazione e valorizzazione.

Fasi dei lavori di scavo e recupero di reperti alla Domus

PRIMA DOMUS

LABORATORI DIDATTICI PER ISTITUTI PRIMARI

La pianificazione didattica "Prima Domus" è elaborata nel rispetto delle linee guida dettate dal Ministero della Pubblica Istruzione. Propone alle Scuole percorsi educativi attivi imperniati sulla Storia e sull'Archeologia, complementari e facili da integrare nella programmazione didattica scolastica.
Il fine è di creare un'occasione di approfondimento delle materie con metodiche stimolanti e innovative, semplici momenti di divertimento e di crescita personale per i ragazzi.
Spesso la Storia rimane una semplice narrazione di avvenimenti. I Laboratori *in situ* sono basati sulla esperienza diretta, consentono di sviluppare l'apprendimento "partecipato", valorizzano le risorse formative della disciplina e sono complementari per una più completa formazione.



Le attività sono interamente svolte nel Sito della Domus a contatto con i resti archeologici. Si articolano in una serie di incontri, esercizi sperimentali e visite guidate, con l'ausilio di strumenti idonei per interessare e coinvolgere i ragazzi (proiezioni, plastici, modellini, attività manuali, ecc.).
I percorsi, su richiesta dei docenti, possono essere personalizzati, modellandoli con interventi opportunamente concordati.
L'obiettivo è fare conoscere agli allievi la Storia dei popoli attraverso le sue testimonianze, con sistemi pedagogici-formativi che vanno oltre l'ambito prettamente archeologico. Le testimonianze antiche sono fonti uniche e inequivocabili per la conoscenza certa e diretta delle civiltà, sono l'unico legame tangibile tra passato, presente e futuro.

formarsi *in situ* valorizza le risorse formative della disciplina
"se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco

PRIMA DOMUS

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

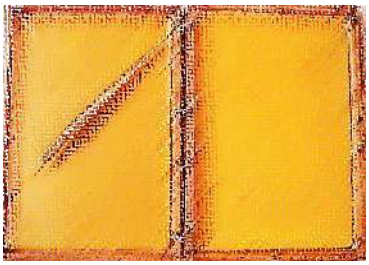
MODULI

I – **IL MOSAICO ROMANO** - (*durata 3 ore)*
Dopo un breve excursus sulla storia del Mosaico anche con il supporto di filmati e *slides*, gli alunni si cimentano nella realizzazione di una costruzione di un'opera musiva che poi, alla fine del Laboratorio, porteranno via.

II - **LA GIORNATA DI UN RAGAZZO IN EPOCA ROMANA** - *(durata 3 ore*
Come vivevano i ragazzi 2000 anni orsono*)*

III – **CAIUS LARGENNIUS IL LEGIONARIO ROMANO** - *(durata 2 ore)*
Le strategie militari delle Legioni. Le armature e la storia del nostro Caius.

N.B. **TOUR LVCCA ROMANA** - I Laboratori possono estendersi nel corso dello stesso giorno con la visita guidata alla Lucca Romana. Possono essere concordati anche itinerari storici personalizzati.



La Segreteria della Domus è a disposizione delle Scuole che necessitano di informazioni sui Moduli didattici, come anche per l'accoglienza logistica a Lucca (vitto, alloggio, itinerari culturali).
È possibile proporre idonee soluzioni per ogni singolo caso.

LA SCUOLA NELL'ANTICA ROMA

A 6 anni i bambini iniziavano la Scuola educati dal *ludi magister.* Il ciclo di studi aveva inizio alla fine del mese di marzo e durava 8 mesi. Ogni giorno gli alunni dovevano seguire 6 ore di lezione, con una breve pausa per il pranzo. Qui imparavano a leggere, scrivere e a fare i calcoli utilizzando il **trittico**, tavolette di cera unite tra loro che costituivano il libro. A 12 anni i maschi passavano al **secondo livello di istruzione con il grammatico**, un insegnante che arrivava dalla Grecia, dell'Asia o dall'Egitto, ed insegnava lingua e letteratura greca e latina, storia, geografia, fisica e astronomia. Le femmine imparavano a svolgere i lavori domestici. I giovani delle famiglie ricche erano seguiti da maestri privati. Questa fase durava 2 anni e le lezioni erano tenute da retori. La maggior parte degli studenti che volevano perfezionare gli studi spesso si recavano ad Atene, Pergamo, Rodi.

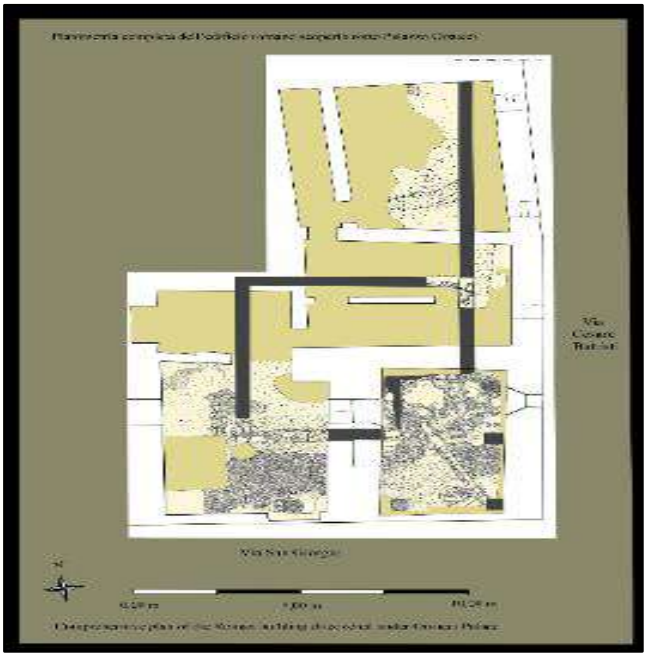
DOMUS DOCET

INCONTRI FORMATIVI ISTITUTI SUPERIORI e UNIVERSITARI

Sistema formativo multidisciplinare dove gli studenti hanno la possibilità di conoscere *de visu* le opere realizzate e le attività svolte nella Domus. Gli studenti sono informati sull'intero processo di scavo, conservazione, gestione di un Sito Archeologico musealizzato. Possono apprendere le metodologie operative impiegate, imperniate sul *problem solving*. Tecnica applicata più volte durante la esecuzione dei lavori, rivelatasi essenziale per raggiungere e ottimizzare i risultati, grazie alla quale è stato possibile risolvere situazioni imprevedibili e complesse.

ESPERIENZE DI STUDIO

1. Materiali e sistemi costruttivi presenti nel Sito con resti di epoca romana (II sec. a.C.), longobarda, medioevale, rinascimentale;
2. Interventi per risanamento strutturale in centro urbano, recupero conservativo, profili legali, agibilità;
3. Scavi archeologici espansivi su area interessata;
4. Opere di musealizzazione con soluzioni innovative: messa in luce dei reperti archeologici, restauro conservativo, allestimenti espositivi (balaustre in ferro, vetri antisfondamento con liste traspirazioni, teche, percorso museale attrezzato con pannellatura didattica, ricostruzioni sceniche tridimensionali, sala multimediale per video conferenze, sistemi di sicurezza per il pubblico, climatizzazione ai locali per assicurare gli ottimi termici di temperature e umidità, apparati illuminotecnici, impianti multimediali, fonici e audio-visivi, antifurto, servizi igienici, sala tecnica per macchinari;
5. Controllo, prevenzione, manutenzione, monitoraggio per la corretta conservazione e per la sicurezza dei reperti, degli ambienti e dei fruitori;
6. Conoscenza e divulgazione della Storia contestualizzata con il territorio;
7. Modello di valorizzazione, promozione e gestione del Patrimonio Culturale statale, con esperienza di rapporto tra Bene pubblico con ente amministratore privato;
8. Funzione sociale di pubblica utilità, *ex lege* D.L.42 del 2004.



Fasi di scavo e ricostruzione tridimensionale

DOMUS FORMAZIONE GIOVANI

STAGE RICERCA MASTER

Higher Education Learning Agreement for Traineeship
Academic Year 2016 - 2017

Aneta Jez - Univesità di Varsavia

Salve sono **Aneta Jez,** laureata in Storia presso l'Università Cardinale Wyszynski di **Varsavia.**
Per il mio percorso di tirocinio in Italia, ho scelto la Domus Romana di Lucca. Un piccolo Sito Archeologico-Museo, dove si lavora tanto in un ambiente professionalmente avanzato e umanamente molto accogliente. Ho seguito le fasi che compongono il ciclo della attività di un Museo. Ho fatto esperienze molto significative, ho avuto modo di migliorare l'apprendimento della lingua italiana e imparare qualche espressione in Latino, di cui questa che dedico alla Domus: ***parva sed apta mihii*** **piccola ma adatta a me niewielka ale odpowiednia dla mnie.**
Con molto piacere ritornerò alla Domus Romana.
Ringrazio i miei *teachers* Simona, Gloria, Giuseppe.

Aneta Jez

Federica Grieco - Università di Bologna

Sono **Federica Grieco,** laureata in Beni Culturali, sto conseguendo la Laurea Magistrale in Archeologia e Culture del Mondo Antico presso l'Università Alma Mater Studiorum di **Bologna**.
Per svolgere il Tirocinio Formativo ho scelto la Domus Romana Lucca. Ho toccato con mano una piccola parte del mondo antico. Alla Domus le "pietre" raccontano 2000 anni di Storia, nell'ordine cronostratigrafico e etnografico conservato allo stato originario.
Il Sito è curato dai miei *teachers* Simona e Giuseppe, fautori della scoperta e valorizzazione di questo piccolo gioiello archeologico.
Ogni giorno pezzi di storia si intrecciano con un flusso di turisti di tutto il mondo. Durante il corso mi è stata offerta la possibilità di preparare e presentare in un incontro culturale la relazione sul tema "Lucca, Città della Gallia Cisalpina, sede del I Triumvirato", prova davvero formativa e emozionante. Ringrazio tutto lo staff e spero in futuro di poter dare seguito a questa splendida esperienza con la Domus, un vero esempio per noi giovani.

Federica Grieco

Vera Vitartali - Università Firenze

Sono **Vera Vitartali,** studentessa dell'Università di **Firenze**, laureanda in topografia dell'Italia Antica. La mia ricerca di tesi, dal titolo "Analisi di edifici e strutture in laterizio di epoca romana individuati nell'area della Toscana Settentrionale" mi ha spinta ad esplorare il territorio lucchese in cerca di preesistenze romane. Ho avuto il piacere di visitare il Sito Archeologico della Domus Romana, un gioiello nel cuore della città. Al suo interno, è stato allestito un percorso museale che conserva i reperti archeologi di varie fasi della sua vita, dall'età romana all'età rinascimentale. Il Sito è un Unicum di fondamentale importanza per la ricostruzione storica di Lucca, sia dal punto di vista urbanistico che sociale. Lo staff della Domus mi ha assistito nella ricerca in modo professionale e gentile. Un grazie particolare a Gaetana che mi ha permesso di individuare quelli che erano i punti focali della città romana: il foro, l'anfiteatro, il teatro, le terme e dove ancora oggi è possibile vederne i resti.

Vera Vitartali

RIEVOCAZIONI STORICHE

La Domus Romana con il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione Università Ricerca, in collaborazione con USR della Toscana Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca e Massa Carrara, con la partecipazione di Istituti Scolastici nazionali e esteri è promotrice di attività per la rievocazione del Primo Triumvirato, evento storico che ha cambiato il corso della Storia e ha avuto come teatro la città di Lucca.

Per maggiori informazioni vedi Sito Web sezione:
Primo Triumvirato.

PRIMO TRIUMVIRATO - RIEVOCAZIONE 2016

Giuseppe Bulleri - I Triumvirato 2016

Partecipazione dell'Assessore Regionale Istruzione Cristina Grieco

Premiazione Scuola Primaria "G.Pascoli" Viareggio

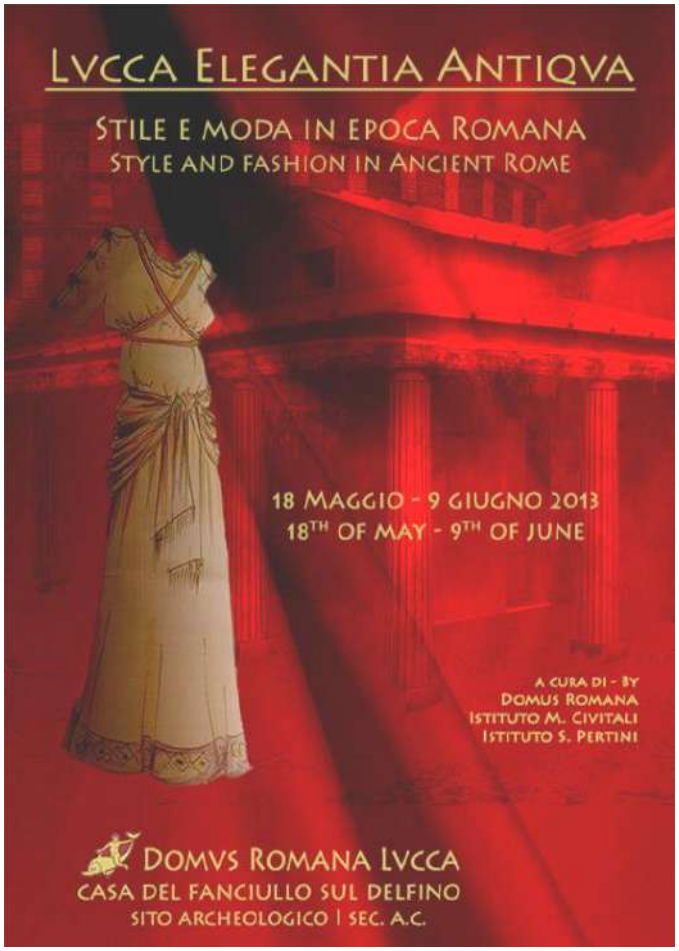
Rievocazione storica Primo Triumvirato - Auditorium Fondazione CRL Lucca 23 Aprile 2016

PRIMO TRIUMVIRATO - RIEVOCAZIONE 2017

LVCCA ELEGANTIA ANTIQVA

STILE DI VITA E MODA IN EPOCA ROMANA

La Domus Romana ha ideato e realizzato con la collaborazione degli Istituti scolastici della Regione Toscana *Lvcca Elegantia Antiqva*. Manifestazione storico-scientifica, innovativo e interdisciplinare modello formativo per promuovere la Cultura del mondo romano, arricchire la formazione dei giovani, fare conoscere il Territorio e la sua Storia.



Lvcca Elegantia Antiqvua 2015. Dirigenti scolastici premiati: Walter Rinaldi ISI Passaglia, Daniela Venturi ISI Pertini, al centro Donatella Buonriposi dirigente Ufficio Scolastico Interprovinciale Lucca e Massa Carrara.

HIC EST CAIUS

IL RITORNO DEL LEGIONARIO

In piazza San Michele a Lucca, alla presenza di un numeroso pubblico, delle Autorità e con folta partecipazione di Scuole, si è svolta la manifestazione per la presentazione della Stele funeraria del Legionario lucchese Caius Largennius. **24 marzo 2017**

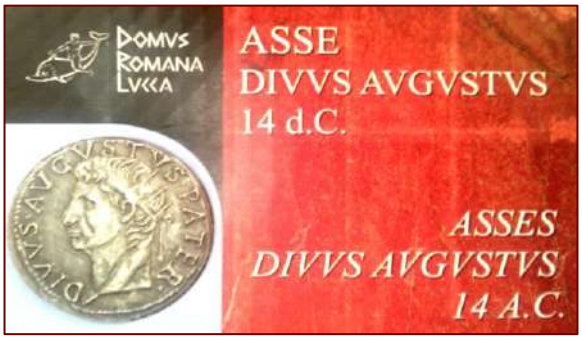
la direttrice del Museo Simona Velardi e il Sindaco Tambellini svelano il drappo dalla Stele

Giuseppe Bulleri illustra il percorso che ha consentito il ritorno di C.Largennius nella città natale dopo 2000 anni

TECA

ARTE DOMUS

La Teca Ars Domus espone per la vendita una selezionata gamma di monili, monete, oggetti. Riproduzioni dagli originali e nuove creazioni realizzate da esperti artigiani e da laboratori orafi specializzati in arte antica.
Al Book Shop è possibile intrattenersi per la lettura della documentazione storica in biblioteca e per acquisti di libri e DVD.



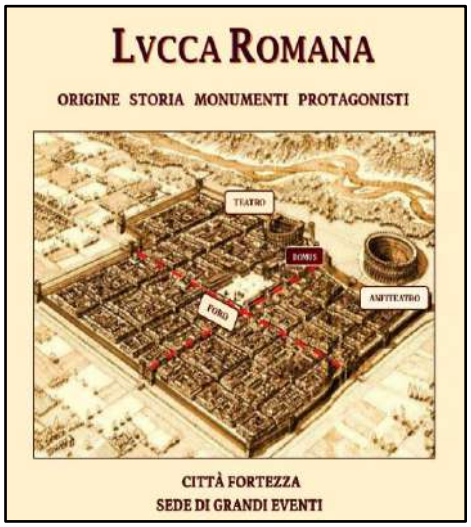
1. Fibula FELIX - riproduzione della Fibula tipo Aucissa, portata alla luce con lo scavo della Domus
2. Collana FLAVIA - creazione con la riproduzione della moneta Asse ritrovata alla Domus.
3. Asse TIBERIUS - riproduzione blisterata dell'originale Domus coniato dall'imperatore Tiberio.
4. Portachiavi DELPHINOR – creazione ispirata al Fanciullo sul Delfino della Domus

La gamma completa degli articoli Ars Domus è presente nella sezione Teca del sito web.
È possibile acquistare anche *on line.*

BOOK SHOP

SAGGI STORICI
ALLA BIBLIO DOMUS

EDIZIONI DOMUS



LVCCA ROMANA

Origine - Storia
Monumenti – Protagonisti

Origine – Impianto urbano romano
Principali Monumenti – Protagonisti e Opere
di 2200 anni di Storia di Lucca

HORTUS POMPEIANUS

Vita sociale – Arte Rurale
Arte Culinaria

profilo storico – botanico terapeutico – alimentare
delle piante coltivate in epoca romana

ricette culinarie
testi originali e traduzioni

RASSEGNA STAMPA

La Domus Romana riscuote lusinghieri consensi dall'opinione pubblica e dalla la Stampa nazionale e internazionale. Pubblicati sia attraverso la stampa tradizionale e sia attraverso i canali *mass media.*

Repubblica nel servizio pubblicato il 13 Ottobre 2016 per presentare le mete di interesse turistico culturale in Toscana ha menzionato la Domus al 4° posto tra i centri d'Arte da "ammirare" a Lucca.

R.it Repubblica

Toscana, far North. Sorprese tra Lucca, Pistoia e Carrara

13 ottobre 2016

Firenze, Pisa e Siena sono le mete più conosciute, ma la Toscana riserva al visitatore curioso altre città d'arte da visitare in queste giornate d'autunno. Ve ne proponiamo tre, forse le meno frequentate. Il viaggio inizia dalla riservata **Lucca**, la sola fra le città-stato della Toscana ad aver conservato la propria indipendenza fino al 1847. Conosciuta anche come la città dalle cento chiese, Lucca è ancora oggi quasi completamente circondata dalle mura cinquecentesche, con dieci baluardi e gli spalti parzialmente conservati e restaurati. Tra gli edifici religiosi più belli la chiesa di San Michele, costruita nel luogo dove sorgeva l'antico foro della città romana, e la cattedrale di San Martino, con il Volto Santo, crocifisso scavato nel legno giunto miracolosamente a Lucca secoli fa, e la tomba di Ilaria del Carretto scolpita a inizi Quattrocento da Jacopo della Quercia. Passeggiando nel bel centro storico, non ancora invaso da anonimi locali e misura di turisti frettolosi**, si ammirano i resti della Domus Romana Casa del Fanciullo sul Delfino, risalente al II secolo a.C.;** la bella piazza edificata sui resti dell'Anfiteatro Romano.

Cattedrale di San Martino a Lucca

DOMUS ROMANA

VALORE INTERNAZIONALE DI LUCCA

BRUXELLES FONDAZIONE SKRIPTURA

Anna Romanello, Giuseppe Bulleri, Paolo Grassi direttore Istituto di Cultura Italiano a Bruxelles

G.Bulleri dona a L.Clerici il libro 'Accademia delle Arti e delle Scienze' edito da M.Pacini Fazzi Lucca

LUCCA.

In occasione della celebrazione dell'opera del grande matematico e filosofo gnostico Stanley William HAYTER, della filosofia islamica di Averroes e Al Kindi, di Bayle, Petrarca, Scaligero, il Conte Leonardo Alaedin Clerici ha presentato il catalogo durante la grande mostra del 10 Giugno nei saloni del prestigioso Palazzo Clerici a Brussels, sede della Fondazione SKRIPTURA. L 'opera di Hayter, con la presenza di sua moglie Desiree Moorhead.

Il titolo della Mostra è PRONOSTOCORDA, dove si evidenzia il carattere rivoluzionario del surrealismo di Breton tra PRONOSTICO PROGNOSI medica, come dicevano i grandi medici italiani eredi di Leonardo sul corpo apparente e mistico: RETE MIRABILE. Il poeta Clerici erede del futurism e del surrealism (dinamismo cosmico e supremazia del sogno sulla squallida realtà) rivendica giustizia per questo genio, Hayter, da mettere alla stregua della calligrafia asiatica islamica mongola russa di Kandinsky. Clerici rivendica la purezza gnostica delle avanguardie tradite da idioti e saccenti universitari) con la sua opera e la connessione con il grande mondo vivente dei segni coranici scripturali omerici virgiliani stoici romani sibillini che non potranno mai arrestare il loro operare alto nel mondo dei veri poeti demiurgi.

Il critico Enrico Mascelloni ha apportato dati inconfutabili sulla montatura propagandista su Pollock, da ridimensionare e riportare invece al genio italiano di Boccioni futurista o Hayter surrealista del gesto continuo e mistico matematico.

Significativa la presenza di Giuseppe Bulleri e Simona Velardi artefici a Lucca della DOMUS ROMANA che ha evocato una volta per tutte che il genio mediterraneo romano poetico floreale culinario resta la grande sfida dell'Italia con la nostra civiltà trimillenaria, TRIUMVIRATO SPIRITUALE, che da TROIA ad OGGI ha un solo nome universale: ROMA.

Una splendida tavola romana imbandita COENA DEORUM ROMANA PATELLAM LUCRETIA a base di salse elixa, mulsum, aquae rosae, rucolae e le deliziose note dell'arpa di Alisee Frippiat di Brussels sul tema della Rondine di Puccini hanno concluso l'evento cosmico di SKRIPTURA, sotto l'égida di Clerici e del mare di metallo di HAYTER e Romanello.

Regione Toscana

DOMVS ROMANA LVCCA

DOMUS ROMANA LVCCA

DAL 12 SETTEMBRE 2018

MUSEO DI RILEVANZA REGIONALE

La Regione Toscana con Decreto n.14140 del 12.09.2018 ha riconosciuto la Domus Romana Lucca "Museo di Rilevanza Regionale, visti i risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica ai sensi del L.R.21.2010.

L'ambìto e prestigioso Riconoscimento è il sigillo istituzionale ai valori che esprime la Domus del "Fanciullo sul Delfino".

La Domus Romana è Luogo di Cultura dove Storia Arte Scienza si fondono per esprimere un *genius loci unicum.* Il Modello Domus coinvolge l'intero target socio-educativo-produttivo. Interpreta i principi espressi dalle ultime normative di legge e dai più moderni sistemi produttivi, ispirati allo stretto legame tra Cultura e Sviluppo Sociale.

Innovativa e significativa è l'azione sinergica tra Pubblico e Privato. Raro esempio di gestione mista, auspicata dalle attuali politiche economiche e dal Ministero dei Beni Culturali.

Alla realizzazione sono impegnate professionalità intellettuali e tecnologiche, formate da *know how* costruito con esperienza e rigore scientifico, arricchito dal proprio estro creativo, frutto di libera cultura e della conoscenza della Storia del Territorio.

Il Riconoscimento di Museo di Rilevanza Regionale rappresenta un successo straordinario che riempie di soddisfazione e allo stesso tempo configura la consapevolezza di nuove maggiori responsabilità.

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno accompagnato l'impegnativo percorso: Collaboratori, Estimatori, Appassionati, Giovani studenti, Comuni Cittadini, Amici, Mass Media, Stampa che con le loro competenze e la loro partecipazione hanno contribuito al raggiungimento del prestigioso traguardo.

DOMUS ROMANA LUCCA

ASSOCIAZIONE
VALORI e TRADIZIONI
PISA

"La nostra Associazione "Valori e Tradizioni" di Pisa sabato 27 gennaio 2018 ha organizzato una bella visita nella vicina città di Lucca: un vero e proprio viaggio d'istruzione, legato a quella realtà romana che ha interessato la nostra e la vicina città. Meta principale la Domus Romana "Casa del Fanciullo sul Delfino". La Domus Romana è un sito archeologico del 1° sec. a.C., scoperto nel 2012 su iniziativa privata. Ristrutturando i locali seminterrati di Palazzo Orsucci, in via Battisti, sono stati portati alla luce e musealizzati oggetti e strutture murarie dal periodo romano, a quello longobardo medioevale e rinascimentale.

Abbiamo apprezzato la disposizione e la cura posta per la presentazione didattica, con cartellonistica ed oggetti, oltre ai filmati con le ricostruzioni tridimensionali che danno una idea immediata della città e della civiltà romana. Esaurienti e molto partecipati gli interventi degli esperti che si sono alternati, pronti a dare spiegazioni: il dott. Giuseppe Bulleri, l'arch. Simona Velardi e la dott.ssa Gaetana Ferro, storica dell'arte.

Essendo qui possibile prenotare il pranzo secondo un menù romano, con i sapori e gli ingredienti dell'epoca, l'Associazione ha optato per questa possibilità, e oggettivamente si è creato un clima veramente familiare, che ci ha portato a conversare piacevolmente con le persone che ci avevano fatto da docenti poco prima, gustando il cibo. Buono anche il vino, rosso e bianco, alla giusta temperatura grazie alle anfore nello stile dell'epoca.

Abbiamo approfittato della possibilità di acquistare pubblicazioni ed oggetti, tra cui la riproduzione di un 'asse' del 14 d.C., ed un interessante libro del dott. Bulleri, sulle piante coltivate in epoca classica, con alcune ricette culinarie originarie (le proveremo).
Il libretto che la nostra Associazione ha pubblicato in merito alla ricerca sulle terme è stato gentilmente posto nella bacheca, insieme alle altre pubblicazioni presentate.
Quindi la visita all'Anfiteatro (con foto di gruppo ... ma non abbiamo trovato la pietra con la croce ... o che me la fossi sognata? oppure scherzi del vino romano? mah ... mistero) e poi siamo passati davanti alla Chiesa di San Giovanni (mosaici delle terme romane ed altro, ma non visitabile almeno a quell'ora).

Ritorno a Pisa, oggettivamente soddisfatti di una giornata che ci ha dato da meditare (ma perché a Lucca queste cose funzionano, ed a Pisa no? **Chiaramente dipende dalle persone e dall'entusiasmo e dell'impegno che ci mettono.)"**

Il Gruppo Il dell'Associazione Valori e Tradizioni di Pisa durante la presentazione storica nella Sala Convegni della Domus.

VITTORIO SGARBI

alla

DOMVS ROMANA LVCCA

è una

genialità

salotto di cultura

è quanto ha dichiarato Vittorio Sgarbi ieri durante la visita al Sito Archeologico della Domus. Il famoso critico d'Arte ha mostrato vivo interesse e apprezzamenti per l'opera realizzata, espressione di 'passione, competenza e creatività'. Si è poi intrattenuto con i numerosi presenti e ha rilasciato una 'piccante' intervista al direttore di 'Lucca in Diretta' sulle prossime elezioni cittadine, dove partecipa con la lista 'Rinascimento Sia'.

16.05.2017 DOMVS ROMANA LVCCA

giornale on line di turismo e cultura del viaggiare
mondointasca

Alla scoperta di Lucca e del mondo pucciniano

di Emilio Dati - 04.09.2019

La Toscana ha molti tesori. Il turismo di massa però si ferma principalmente a Firenze e Pisa. Noi vi portiamo a conoscere, in questo servizio, la città di Lucca con le sue Mura, le 100 chiese e le sue torri. Il grande maestro Giacomo Puccini

Da tempo i flussi turistici hanno scoperto che in Toscana non ci sono solo Firenze e Pisa. E quindi hanno allargato i propri orizzonti rivolgendo l'attenzione anche ai centri più piccoli. **Lucca**, per esempio, è divenuta una meta del turismo d'élite. Quest'ultimo, attratto dalle bellezze architettoniche e storiche conservate in questa elegante cittadina.

A Lucca non potevano mancare tracce della sua storia più antica; infatti nella centralissima via Fillungo troviamo il più eclatante reperto storico di epoca romana: l'**Anfiteatro**. Ormai solo la sua forma ovale ricorda l'originaria funzione poiché in età medievale furono costruite piccole abitazioni nell'arena e lungo l'intera cavea. Agli inizi del 1800 però la parte centrale venne liberata dai manufatti, divenendo una *arena gastronomica* per il gran numero di ristoranti che oggi contornano l'emiciclo.

I SEGRETI DI LUCCA SOTTERRANEA

Domus Romana del'Fanciullo sul Delfino' (foto: © emilio dati – Mondointasca.it)

Anche il sottosuolo cittadino, però, ha i suoi segreti da rivelare. Fu così che, nelle immediate vicinanze dell'Anfiteatro, durante lavori di ristrutturazione di un palazzo vennero alla luce tracce di una Domus romana del 1° secolo a.C., nota come la *Casa del Fanciullo sul Delfino*.

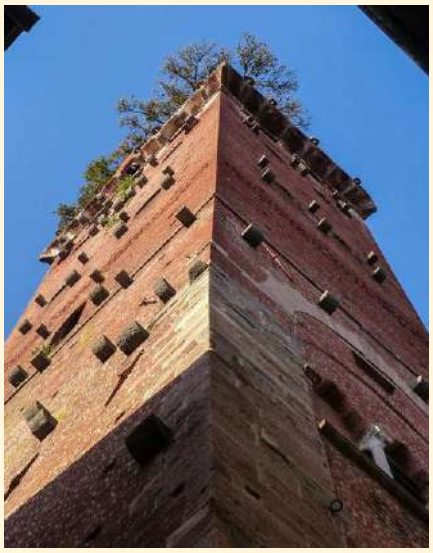
Chiamata così a causa di quanto raffigurato nell'altorilievo qui ritrovato. Una grande scoperta che dette un importante contributo alla storia cittadina, come affermò la Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana. Nel museo privato è possibile osservare alcune strutture murarie dell'impianto originario. Le sovrapposizioni intervenute nei secoli, le ampie volte in mattoni di epoca medievale, una collezione di monete romane coniate all'epoca dell'imperatore Tito. E, intanto, ascoltare le appassionate spiegazioni di Giuseppe Bulleri e dell'architetto Simona Velardi, curatori del sito.

Madrid
11 Settembre 2019

rassegna stampa
estratto da
ETHERIA Magazine
Madrid

Lucca, la ciudad de los 100 palacios

Las mujeres se pasean en bicicleta por las calles de Lucca con una maestría inusitada, luciendo vestidos vaporosos y canotiers de paja. Eliminan de un plumazo de nuestro imaginario colectivo aquellas toscas *mammas* italianas del sur, con rodillo en mano y delantal en la cintura. Ningún detalle es baladí en esta ciudad. Formar parte e la '**ruta de la Seda**' despertó en ella un refinado sentido de la belleza. La independencia de Lucca durante 500 años del **Gran Condado de la Toscana** (desde 1160) también marcó para siempre su peculiar personalidad.



Lucca no sólo reunió a Julio César, Pompeyo y Craso para fortalecer sus relaciones tras el triunvirato, también concentró a **mercaderes** propietarios de las villas más elegantes que hoy se conservan intramuros. **Recuerdo de aquella época casi fundacional, a tres metros bajo tierra, se esconde la Domus Romana, una prueba más de aquellos modos de vida en los que hoy podemos adentrarnos.**

ETHERIA Magazine es una publicación digital dirigida por el mundo del turismo. elaborados por profesionales especializados en cultura, gastronomía, arte, ecoturismo, de una manera rigurosa.

Centro de negocios Patio Monreal C/Tomás Bretón, 46. Oficina 5. 28045 Madrid
http: etheriamagazine.com 2019.09.11 - info@etheriamagazine.com

RICONOSCIMENTO AL MERITO

TRIPADVISOR TRAVELLERS' CHOICE

BEST OF THE BEST 2020

conferito a

DOMUS ROMANA LUCCA

Travellers' Choice "Best of the Best"

MASSIMO RICONOSCIMENTO CONFERITO DA TRIPADVISOR

Unico premio del settore viaggi basato su milioni di recensioni e opinioni dei viaggiatori di tutto il mondo.

Riflette in assoluto il "Meglio del Meglio" per il Servizio, la Qualità e la Soddisfazione degli Utenti.

Ogni anno in base alle recensioni ricevute, Tripadvisor seleziona le attività che hanno ottenuto i consensi più gratificanti e pubblica la classifica "Best of the Best" che elenca il 10% delle migliori strutture per ogni singolo settore su scala nazionale.

La Domus Romana ringrazia Collaboratori, Appassionati, Studiosi, comuni Cittadini, Amici che ogni giorno contribuiscono a rendere possibile e migliorare la propria missione.

Un ringraziamento particolare ai Visitatori che con le loro opinioni hanno consentito il conferimento del prestigioso riconoscimento.

Travellers' Choice "Best of The Best"

THE HIGHEST RECOGNITION THAT TRIPADVISOR GIVES

The single travel sector prize is based on milion of comments and opinions of travellers from around the world.
In absolute terms, it reflect the "Best of the Best" for service, quality, and satisfaction of users.

The Travellers' Choice winners are selected each year on the basis of users' comments, with rigorous professionalism by Tripadvisor, who selects and inserts
into the classification those that represents the best 10% of structures for each individual sector.

The Domus Romana thanks its collaborators, followers, researchers and friends, who contribute daily to making their mission possible, and to improving it.

Particular thanks go to visitors, who by their comments have allowed the awarding of this prestigious recognition.

A LEZIONE DI STORIA

Presentata la stele funeraria di Caius Largennius

Invitati anche 250 studenti delle primarie e superiori con l'elmetto donato dalla Domus Romana

PRESENTATA ieri a Palazzo Pretorio in piazza San Michele (*fotoservizio Alcide*) la stele funeraria di Caius Largennius, primo cittadino lucchese che la storia ricordi. Soldato della seconda legione Augusta, è morto a 37 anni con 18 di servizio, a Koenigshoffen di Strasburgo dove fu sepolto. Alla cerimonia erano presenti le principali autorità, e il sindaco Tambellini ha celebrato la memoria dell'illustre concittadino, congratulandosi per l'opera svolta dalla Domus Romana, con il direttore architetto Simona Velardi e il fondatore Giuseppe Bulleri. Alla manifestazione erano presenti, tra l'altro, Duccio Di Leo, vicedirigente dell'ufficio scolastico, il professor Michelangelo Zecchini, il tenente colonnello Vittorio Lino Biondi esperto in strategie militari, l'antropologo Mallegni, la presidente dei Lucchesi nel mondo Ilaria Del Bianco, Francesco Cecati della Sovrintendenza di Lucca e l'archeologa Elisabetta Abela. Tra il numeroso pubblico erano presenti circa 250 studenti delle scuole primarie e superiori che indossavano l'elmetto che la Domus Romana aveva donato come primo contatto con la storia del legionario.

IL SINDACO Tambellini, nel suo intervento, ha evidenziato l'importanza storica dell'evento, che contribuirà a dare valore alla identità di tutto il territorio lucchese e darà l'opportunità di consolidare i rapporti con la comunità di Strasburgo, con la quale sono già stati avviati contatti per un partenariato socio-culturale fra le due città, legate da Caius Largennius. E ha raccomandato agli studenti di appassionarsi all'antica storia, motivo in più per approfondire l'interesse alla storia lucchese. Per l'occasione, Ilaria Del Bianco, presidente dell'associazione Lucchesi nel mondo, ha donato a Bulleri una medaglia quale riconoscimento per l'opera svolta. «La Storia del legionario – commentano i realizzatori Simona Verlardi e Giuseppe Bulleri – è un punto di forza su cui la Domus Romana darà vita a tutta una serie di iniziative, anche con bandi di concorso internazionali, per approfondire e divulgare la consocenza della storia romana attraverso il legionario che ha dato lustro alla città di Lucca per i suoi alti valori morali e militari e a cui la città di Strasburgo ha dedicato una piazza». La stele è in esposizione permanente alla Domus Romana in via Cesare Battisti a Lucca.

Luciano Nottoli

DOMUS CLUB

COMMUNITY
CULTURA SENZA FRONTIERE

"Domus Club" offre la possibilità di fare parte della grande *community* della Domus, partecipare a tutte le attività, sentirsi continuatori e protagonisti della Storia del Territorio, proporre idee e progetti.
È aperto a tutti coloro che sono interessati alla conoscenza della Storia e credono nella Cultura come motivo di socializzazione, di crescita personale e sociale.
Sapere Aude "migliora te stesso con il Sapere" (*Orazio*) è l'aforisma motivo ispiratore che anima l'azione della "Domus del Fanciullo sul Delfino".
Centro di riferimento, ricerca, apprendimento, divulgazione, confronto, dialogo, aperto a tutti, per migliorare sé stessi attraverso la Cultura.
Domus Club è luogo di incontro senza frontiere.

ATTIVITA' DOMUS CLUB

ARCHEOLOGIA ARCHEOGASTRONOMIA ARCHEOBOTANICA
CINETECA
LUDOTECA
BIBLIOTECA
RICERCA STORICA
RITROVO CON FINALITA' CULTURALI E DI APPRENDIMENTO
SOCIALIZZAZIONE – INTEGRAZIONE MULTICULTURALE

ENTRA AL CLUB

Comunicando il nominativo e indirizzo e-mail, entrerete a fare parte del Club Amici della Domus.
Sarete informati e invitati a tutte le iniziative, potete proporre attività da organizzare, fruirete di vantaggiose condizioni di acquisto alla Teca Ars Domus.
L'iscrizione è gratuita e può essere disdetta in qualsiasi momento.

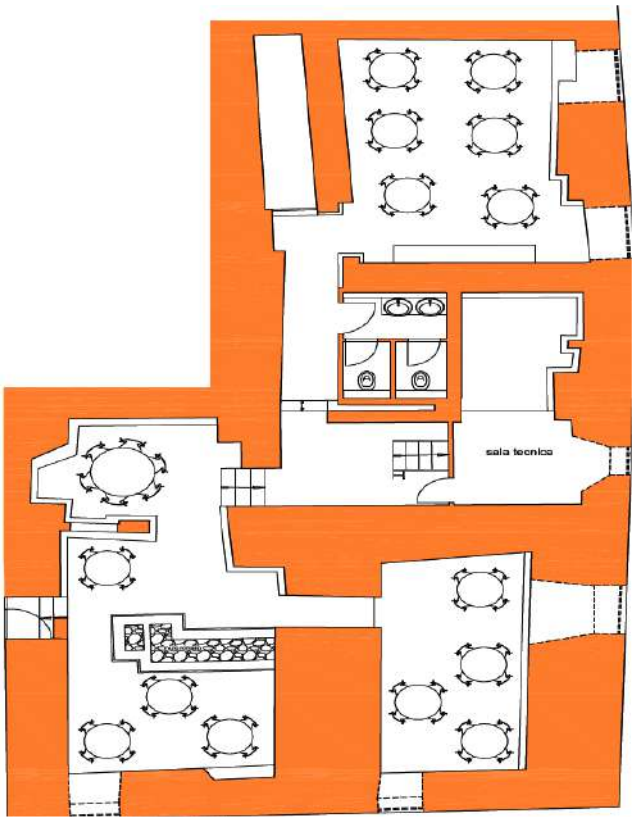
INFO DOMUS

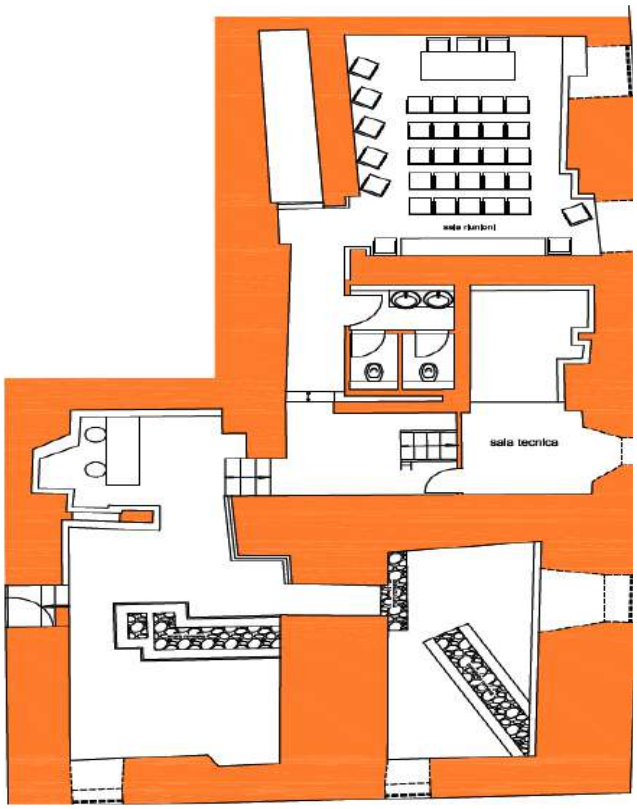
APERTURA
Aprile – Ottobre: ore 10,0 -13,00 – 15,00-18,00
Novembre – fine Marzo: ore 10,0 -13,00 – 15,00-17,30

Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci
e.mail: info@domusromanalucca.it - Tel. 0583.050060 - T.m. 3387731123
sito web: www.domusromanalucca.it

LOCATION

Il Sito della Domus Romana è Location prestigiosa per ospitare forum, convegni, conferenze, riunioni sociali, con possibilità di intrattenersi nei suggestivi ambienti e gustare vivande e brindisi a base di menu d'epoca romana.





Planimetrie e soluzioni logistiche per la fruibilità della Domus

Disponibilità in esclusiva intera area museale (Sito Archeologico + Sala Conferenze 40 posti a sedere + tavolo conferenzieri), servizi multimediali, wi.fi, TV satellitare, video proiettore schermo, lettore CD-USB-DVD, aria climatizzata.

SCAVO ARCHEOLOGICO DELLA DOMUS

RELAZIONE TECNICA

di Elisabetta Abela - curatrice dei lavori archeologici

Sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana tra la primavera e l'estate del 2010 interventi di ristrutturazione delle cantine di Palazzo Orsucci, prestigiosa dimora signorile situata nel centro di Lucca, all'angolo tra Via San Giorgio e Via Cesare Battisti, hanno dato l'avvio ad un'indagine archeologica estensiva degli ambienti interrati che ha portato alla scoperta di una *domus* romana risalente all'inizio del I secolo a.C. e ristrutturata in età augustea.

Sono visibili strutture murarie e reperti di epoca romana, longobarda, medioevale e rinascimentale, con fregi architettonici, oggetti domestici e votivi. In un unico ambiente è possibile ammirare l'evoluzione delle tecniche costruttive avvenuta in 2000 anni della Storia della Città.

Le strutture antiche, conservate per un'altezza di circa 60 cm, delimitavano alcuni ambienti pertinenti al lato meridionale dell'edificio, prospicienti un'area aperta *glareata,* ancora ben conservata, e dotata originariamente di un portico, aperto su uno dei decumani minori della Lucca romana, replicato dall'attuale Via San Giorgio.

Il restauro complessivo, promosso dalla proprietà, ha portato, dopo quasi due anni di lavori, alla valorizzazione delle strutture antiche e al loro inserimento in un percorso museale attrezzato, aperto al pubblico.

Inaugurata il 31 marzo 2012, la *Domus* romana "Casa del Fanciullo sul Delfino", consente ai visitatori di accedere all'interno dei suggestivi ambienti dei locali seminterrati del palazzo rinascimentale, con le ampie volte in mattoni, sostenute da imponenti murature a ciottoli e a bozze lapidee di epoca medievale, sulle quali è stato costruito l'edificio signorile. Dopo un accurato restauro parte delle strutture antiche sono state lasciate a vista, protette da ringhiere in ferro battuto, o da lastre di vetro opportunamente areate per evitare i consueti problemi di condensa e proliferazione di muffe.

Il percorso di visita è stato dotato di una serie di pannellature didattiche, con planimetrie, ricostruzioni grafiche, immagini salienti dello scavo archeologico e dei reperti di maggiore interesse.

Per l'occasione è stata elaborata una rigorosa ricostruzione in grafica 3D dell'articolazione interna dell'abitazione romana e dell'isolato prospiciente il decumano, all'interno del quale è stato riprodotto il Teatro romano, di cui si conservano ancora alcuni resti strutturali in Piazza delle Grazie e Piazza Sant' Agostino, a poche decine di metri dal sito.

Grazie agli studi analitici sul monumento, è stato possibile ricrearne fedelmente i volumi architettonici, sovrapponendo *texture* ricavate dai materiali costruttivi originali. Per rendere più fruibile e immediata la comprensione della complessa sequenza stratigrafica del sito anche ad un pubblico non esperto, è stato realizzato un video di otto minuti, proiettato a ciclo continuo in una sala multimediale, ricavata in uno degli ambienti.

La cura dei materiali impiegati, la scelta dei colori, delle gigantografie di soggetto archeologico, che rivestono le pareti, e gli apparati illumino tecnici, contribuiscono a valorizzare gli spazi antichi creando un'atmosfera di grande suggestione. La scelta coraggiosa operata dalla committenza dr. G.Bulleri, che ha sostenuto interamente gli oneri dell'iniziativa, porrà forse essere di esempio anche per altri cittadini, contribuendo così a diffondere un'ottica nuova, in cui il momento dello scavo archeologico non sia solo una necessità imposta dalle esigenze di tutela, ma diventi un bene da valorizzare e trasmettere alle generazioni future.

.

Archeologa *Elisabetta Abela*

Testo estratto dalla relazione completa consultabile sul sito web e presso la segreteria della Domus.

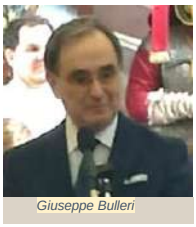
GENESI DELLA DOMUS

Coltivare la Storia

Francesco Bulleri

Giuseppe Bulleri

Guido Bulleri


Giuseppe Bulleri

Questa volta l'attività di ricerca della Famiglia Bulleri, con secolare esperienza nella produzione e miglioramento di specie botaniche, non ha portato all'ottenimento di nuove varietà di Amarillys o Pansé, ma ha fatto germogliare dal sottosuolo di palazzo storico nel centro di Lucca, reperti archeologici di una Domus Romana del I° secolo avanti Cristo.

La storia della famiglia Bulleri parte da lontano. Alla fine, dell'800, Francesco Bulleri capostipite, esperto botanico, lasciava la natia Livorno e si stabiliva nell'area più fertile della Campania *felix*, l'agro pompeiano sarnese, dove esistevano le condizioni ambientali ideali per realizzare la sua grande passione "il miglioramento genetico per la produzione di sementi".

Pioniere fortemente illuminato, tra i primi in Italia ad applicare la metodologia scientifica nel settore per la selezione di sementi da fiore. Con le sue ibridazioni e con le sue cultivars Elette, conquistò in breve la stima della più importante clientela internazionale, tra cui i Giardini del Vaticano, S.M. Re di Bulgaria, S.M. Fuad d'Egitto, importanti società del nord e sud America. Nel 1906 la Regina Madre, Margherita di Savoia, insignì il suo Stabilimento del Brevetto 201, come fornitore della Real Casa d'Italia.

Il solco fecondo tracciato dal fondatore, la passione e l'impegno dei suoi tre successori, Giuseppe – Guido – Giuseppe jr., hanno costituito la linfa vitale per la storia della famiglia Bulleri che per la sua attività e per oltre un secolo ha continuato a riscuotere consensi, successi e riconoscimenti ufficiali nel mondo.

Oggi il quartogenito Giuseppe jr., agronomo, che ha maturato la propria formazione professionale nella direzione della società di famiglia, è impegnato nello studio delle tematiche agricole e ambientali per la salvaguardia delle specie tipiche e tradizionali. Ha elaborato e presentato al Ministero delle Politiche Agricole cinque progetti per l'ottenimento di marchi di tutela. Ha ottenuto dalla Comunità europea un primo Marchio DOP per il quale nel 2010 ha ricevuto durante la Fiera Internazionale di Berlino, le congratulazioni del Ministro Zaia. Ha svolto ricerche nel campo della archeobotanica per la riproduzione dei semi delle piante coltivate 2500 anni orsono nell'antica Pompei. Docente presso la facoltà di Agraria dell'Università di Firenze, consulente del Ministero dell'Ambiente e delle Politiche Agricole. Su incarico dell'Agenzia di Sviluppo Patto Territoriale ha promosso il processo di internazionalizzazione delle aziende italiane in Argentina, dove nel 2009 è stato presidente di Commissione di Esami presso l'Università Tecnologica Nazionale di Baya Blanca. E' autore di diversi saggi su tematiche legate alla Storia rurale e alle tipicità tradizionali. A Lucca, dove vive, quale membro del Consiglio di Amministrazione di Società governativa è stato il promotore e il coordinatore della prima edizione di Murabilia, mostra internazionale di piante antiche.

Nel 2010 con l'obiettivo di realizzare un Centro per la cultura delle tradizioni rurali mediterranee, ha avviato una complessa opera di ristrutturazione nei locali seminterrati di proprietà in palazzo rinascimentale a Lucca.

I lavori hanno portato alla luce resti di una Domus Romana. Tutti gli ambienti per sua volontà sono stati musealizzati e demanializzati. La Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Regione Toscana ha classificato i reperti come testimonianza nodale per la ricostruzione storica della città. La Camera di Commercio di Lucca nel 2013, l'ha insignito della Medaglia d'Oro e Diploma al Merito per avere contribuito allo sviluppo del Territorio.

La scoperta inaspettata quanto preziosa della Domus ha consentito di esplorare un nuovo e straordinario *campus*. Un *campus unicum* ricco di cultura, linfa essenziale per la crescita personale e sociale, dove la famiglia Bulleri, nel solco della propria tradizione continua la secolare e appassionante opera per "coltivare la Storia".

Giuseppe Bulleri

PARTNERS

Ministero della Cultura

Ministero Istruzione Università Ricerca

Università Sapienza Roma

Università Alma Mater Studiorum Bologna

Università Pisa
Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Regione Toscana

Provincia Lucca

Comune Lucca

Fondazione Skriptura Bruxelles

DOMVS ROMANA

CULTURA & CREATIVITÀ

Rerum Opera

- **PRESENTAZIONE DOMUS**
- **AREA MUSEALE**
- **SISTEMA CULTURA**
- **ATTIVITÀ MUSEALI**
- **AREA FORMAZIONE**
- **RIEVOCAZIONI STORICHE**
- **BOOK SHOP**
- **RASSEGNA STAMPA**
- **DOMUS CLUB**
- **LOCATION**
- **SCAVO ARCHEOLOGIVO RELAZIONE**
- **GENESI DOMUS**

CONDIZIONI GENERALI

1. **La Domus Romana Lucca** è Associazione di Promozione Sociale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ai sensi del DL 2004 N.42; C.F. 92053920465, Iscrizione N.388 al Registro Regione Toscana. Sede in Lucca - via Cesare Battisti 15. PEC: domusromanalucca@pec.it.
2. **Prenotazioni:** vanno trasmesse direttamente alla Domus Romana, via telefono 0583 050060, via e-mail info@domusromanalucca.it, inviando se disponibile il modulo predisposto.
3. Le Prenotazioni saranno ritenute valide e accettate solo dopo la conferma scritta da parte della Domus.
4. **Pagamenti:** ad accettazione avvenuta, bisogna versare un acconto pari al 25% del totale dovuto, a mezzo **Bonifico Bancario, Codice IBAN: IT82 G 05034 13701 000000003898**, Banco Popolare sede di Lucca, intestato alla Domus Romana Lucca. Il saldo dovrà essere effettuato prima dell'inizio delle attività anche direttamente presso la sede della Domus.
5. **Recesso:** se per motivi di causa maggiore si verifica la impossibilità di partecipare alle attività richieste, sarà possibile richiedere il rimborso dell'acconto versato per le disdette pervenute fino a dieci giorni prima della data prenotata,
6. **Modifiche:** la Domus si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche ai Programmi proposti nel presente Catalogo, garantendo il medesimo livello della qualità dei contenuti.
7. **Accettazione**: la partecipazione ad ogni Programma comporta l'accettazione delle condizioni qui espresse.
8. **Disciplina:** Il Rapporto è disciplinato dalle leggi vigenti in materia, dai regolamenti e dalle convenzioni internazionali. Il Foro competente per qualsiasi controversia è quello di Lucca.

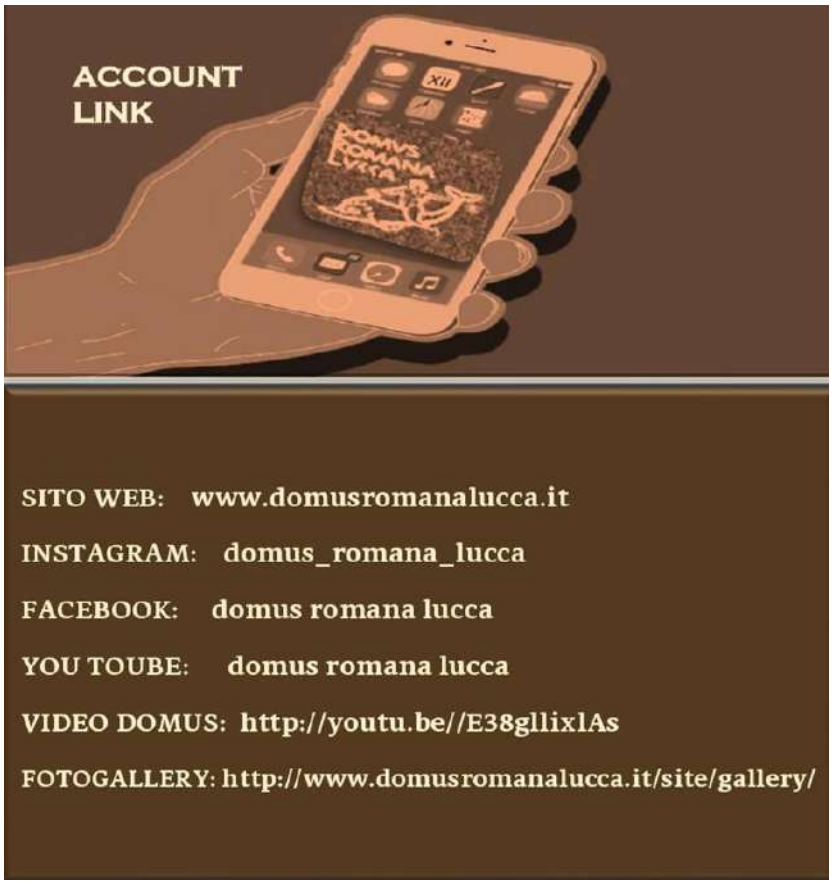
DOMUS ROMANA LUCCA

Direttore scientifico Architetto Simona Velardi
Responsabile Amministrativo Editoriale dr. Giuseppe Bulleri

Stampato nel 2023 presso lo stabilimento grafico Colorè di Lucca.

sapere aude

PER COLLEGARSI ALLA DOMUS



55100 Lucca Italia

Tel. 0583 050060
email: info@domusromanalucca.it

www.domusromanalucca.it
PEC: domusromanalucca@pec.it

DOMUS "FANCIULLO SUL DELFINO"

HISTORIA VIVA

SITO ARCHEOLOGICO MUSEO CENTRO CULTURALE

DOMVS ROMANA

II sec. a.C. Fondazione

2010 Ritorno alla Luce

scavo archeologico

2019 Ritorno alla Vita

esposizione reperti

"Lucca da oggi è più ricca perché ha uno spazio come questo dove si può ammirare l'Archeologia *in Situ*".

Angela Acordon *29.11.2019*

Soprintendente dei Beni Culturali di Lucca

"Queste sono forme di mecenatismo e di lungimiranza, degne di una notevole considerazione e di gratitudine".

Alessandro Tambellini *29.11.2019*

Sindaco di Lucca

55100 **LVCCA** Italia

Tel. 0583 050060

email: info@domusromanalucca.it

www.domusromanalucca.it

PEC: domusromanalucca@pec.it